



Città di Somma Lombardo

ANNO 2018 - NUMERO II
a cura dell'Amministrazione di Somma Lombardo

spazio aperto

LA RIVISTA
CIVICA
DEI SOMMESI

Editoriale

LE MIGLIORI ENERGIE
POSSIBILITÀ, PROTAGONISMO,
CONDIVISIONE

L'amministrazione informa

MALPENSA
A PROPOSITO DI NUOVE ROTTE DI DECOLLO

2 GIUGNO 2018
FESTA DELLA REPUBBLICA
E DEI DICIOTTENNI



Notizie e approfondimenti

UN MOMENTO DA RICORDARE
VIALE DON AMBROGIO MARSEGAN

I quartieri informano

APRIAMO L'AGENDA DEI QUARTIERI
TEMI IN EVIDENZA PER L'ESTATE 2018

Spazio Associazioni

È NATA LA COMMISSIONE CITTÀ ACCESSIBILE
UNA NUOVA VOCE A TUTELA DELL'INCLUSIONE SOCIALE

2016-2018 ATTIVITÀ A SUPPORTO DELLO SPORT
LA POLISPORTIVA RACCONTA I DUE ANNI TRASCORSI

FARMACIA

di Somma Lombardo

NELLE NOSTRE
FARMACIE
NON VENGONO
VENDUTI FARMACI
D'IMPORTAZIONE

SEMPRE APERTE A TUA DISPOSIZIONE

KETODOL
compresse



~~€ 9,70~~

-50% € 4,85

REACTIFARGAN
crema



~~€ 11,60~~

-50% € 5,80

DEFENCE SUN
su tutta la linea



OFFERTA SPECIALE -50%

AVEENO
YOGURT CREMA



~~€ 11,90~~

-50% € 5,95

COLLIRIO
ALFA



~~€ 7,00~~

-50% € 3,50

**MAGNESIO
E POTASSIO**
Carlo Erba



~~€ 12,35~~

-50% € 6,17

ENTEROGERMINA
viaggi



~~€ 13,90~~

-50% € 6,95

DOLOFAST
gel



~~€ 9,00~~

-50% € 4,50

NUROFEN
400 mg
compresse



~~€ 8,55~~

-50% € 4,27

STERADENT
60 compresse



~~€ 8,90~~

-50% € 4,45

FISSAN
pasta



~~€ 7,00~~

-50% € 3,75

CODEX
20 compresse



~~€ 17,90~~

-50% € 8,95

Per avere lo sconto è necessario presentare la Carta Regionale dei Servizi o la nuova Tessera Sanitaria presso una delle farmacie di Somma Lombardo aderenti (via Pastrengo, via Soragana e Malpensa Aeroporto Terminal 2). Offerta non cumulabile con altre promozioni, valida fino ad esaurimento scorte.



FARMACIA via SORAGANA
accanto area "Il Gigante"
Tel. 0331 259522 - interno 4

Aperti tutti i giorni con orario continuato
da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 20.00
e domenica dalle 10.00 alle 18.00

FARMACIA MXP T2 (area EasyJet)
Aeroporto di Malpensa, Terminal 2
Tel. 0331 259522 - interno 6

Aperti tutti i giorni anche festivi
dalle 8.00 alle 19.00

FARMACIA via PASTRENCO
Tel. 0331 259522 - interno 5

da lunedì a sabato con orario
8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

FARMACIA
di Somma Lombardo



www.spes-srl.org

I cambiamenti di orario, le aperture festive e straordinarie
saranno esposti direttamente all'interno delle farmacie
o consultabili sul sito internet.



[farmaciedisommalombardo](https://www.facebook.com/farmaciedisommalombardo)

Imaginar

Le migliori energie

Nell'attuale dibattito politico prevale la tendenza a canalizzare la rabbia e la frustrazione dei cittadini verso qualcosa o qualcuno. Non intendo disquisire rispetto alle legittime rimozioni di ciascuno. Tutti abbiamo ad un'esistenza migliore per noi e per i nostri cari. Vorremmo maggiore sicurezza, stabili condizioni di lavoro, la possibilità di programmare la nostra esistenza con fiducia e serenità.

La situazione è complessa e non esistono ricette pronte. Ma cosa possono fare le istituzioni locali per risvegliare nei cittadini un positivo desiderio di futuro e canalizzare in modo proficuo le energie sopite?

Possono, a mio avviso, diffondere il linguaggio della *possibilità*, del *protagonismo*, della *condivisione*.

Il linguaggio della possibilità.

Non dobbiamo nascondere le difficoltà, ma guardarle in faccia, affrontarle e superarle. Ogni volta che incolpiamo qualcun altro per la nostra situazione, ci condanniamo ad una condizione di impotenza. La recriminazione nasce spontanea: *"Che ci posso fare io, dopotutto non dipende da me, è colpa del Comune, del Governo, dell'Europa, delle lobbies, della burocrazia, delle tasse..."*. In effetti molti sono i responsabili per ciò che non funziona, ma come cambierebbe la prospettiva se a tutti i livelli ci domandassimo: *"Vabbè le cose non vanno per il verso giusto, ma cosa posso fare io, qui, adesso per radrizzarle almeno un po'?"*

Il linguaggio del protagonismo.

Quand'ero ragazzo uno degli slogan utilizzati all'oratorio feriale (Il GRESt) era *"Mi ci gioco"*, cioè mi rimballo le maniche, faccio la mia parte, scendo in campo, mi do da fare, *perché ci tengo*. È un modo per insegnare ai ragazzi ad essere protagonisti attivi e non passivi di ciò che li circonda, qualunque sia il contesto. Dobbiamo recuperare quello spirito.

Il linguaggio della condivisione.

"Di fronte alle difficoltà della vita, della convivenza, davanti ai mutamenti profondi e tumultuosi del nostro tempo si rischia di pensare che chiudersi in se stessi e scivolare nella solitudine possa essere un rifugio: ciò è debole e triste". Così si è recentemente espresso il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Condivido il concetto al 100%.

Per invertire la rotta dobbiamo, a mio avviso, stimolare e promuovere il *"Protagonismo Comunitario"*.

È importante impegnarsi in prima persona, ma farlo coinvolgendo i nostri amici, i nostri vicini, le associazioni che frequentiamo, aumenta esponenzialmente l'efficacia del nostro intervento e moltiplica la soddisfazione che ne deriva.

È la sfida che hanno colto molti nostri concittadini presentando 21 progetti legati al cosiddetto *"Bilancio Partecipato 2018"*. Si tratta di idee, opere, iniziative, che mirano a rendere migliore la

linea
diretta



Segui la città
di Somma
Lombardo su
Facebook

<https://www.facebook.com/comune.sommalombardo/>

nostra città. Una risposta che va oltre le più rosee aspettative.

Ogni progetto è accompagnato da almeno 25 firme (15 nelle frazioni) di supporto. Ciò significa che non è l'obiettivo di un singolo, ma di un gruppo di persone e ciò gli conferisce un significato ed una potenzialità maggiori.

A settembre si svolgeranno le assemblee nei quartieri per presentare i singoli progetti e votare i preferiti. Partecipiamo numerosi, discutiamo e decidiamo Insieme.

Lo scorso 31 maggio SPES, la nostra azienda municipalizzata, ha partecipato al bando di Fondazione Cariplo *"Beni aperti, beni in azione"* presentando un progetto finalizzato al recupero delle Antiche Fattorie Visconti.

L'obiettivo di SPES e dell'amministrazione comunale è quello di realizzare uno spazio aperto a disposizione della città. Una sorta di nuova piazza, *quella piazza che Somma Lombardo di fatto non ha*.



Nell'idea progettuale sono previsti un ostello, una locanda, esercizi commerciali, un punto prelievi di SPES, un'area espositiva, un giardino, un percorso pedonale, uno spazio eventi.

Il progetto definitivo sarà approntato entro fine 2018 con l'obiettivo di iniziare i lavori nel corso dell'anno 2019.

Vogliamo recuperare ambiti di protagonismo comunitario, di socializzazione e di condivisione, perché abbiamo un estremo bisogno di *rimettere in circolo le migliori energie del nostro Paese*. E canalizzarle verso ciò che si può fare. Perché qualcosa di buono *si può sempre fare*. L'importante è compiere senza indugio il primo passo.

MALPENSA

A proposito di nuove rotte di decollo

di Stefano Bellaria

MALPENSA: A PROPOSITO DI ROTTE DI DECOLLO.

La discussione in merito allo sviluppo dell'aeroporto della Malpensa si interseca, tra le altre, anche con quella riguardante il disagio acustico prodotto dall'aumento dei velivoli che transitano quotidianamente sopra le nostre teste.

In questo articolo non discuteremo dei pro e dei contro legati al nuovo "Masterplan", tema affrontato in un precedente editoriale di Spazio Aperto, ma proveremo a rispondere ad alcuni quesiti inerenti le rotte di decollo ed il rumore provocato dal sorvolo degli aeromobili sulla nostra città.

Come è regolamentato l'utilizzo delle piste dell'aeroporto della Malpensa? Quali sono le rotte degli aeromobili in fase di decollo? Quali sono gli orari in cui è possibile decollare verso nord? Quali sono le rotte più trafficate? Quante sono e dove sono collocate le centraline di rilevazione del rumore? Che dati medi hanno raccolto nel corso dell'anno passato? Quali sono le principali criticità rilevate? Cosa si è fatto per attenuare il disagio?

LE SEI ROTTE DI DECOLLO VERSO NORD.

L' Aeroporto della Malpensa è dotato di due piste: la 35L (Left, Sinistra) e la 35R (Right, Destra).

Su ciascuna pista sono previste tre differenti rotte di decollo strumentale (SID).

Sulla pista di sinistra (35L) ci sono:

- La rotta 280 (Frazione Maddalena)
- La rotta 310 (Somma bassa – Via Cabagaggio)
- La rotta 320 (Somma Bassa scuole Rodari)

Sulla pista di destra (35R) ci sono:

- La rotta 358 (Via Valle, Mezzana e Arsago Seprio)
- La rotta 070 (Arsago Seprio e Casorate Sempione)
- La rotta 040 (Casorate Sempione e Cardano al Campo).

In corrispondenza delle suddette rotte sono installate centraline di rilevazione del rumore. Le quattro che riguardano la città di Somma sono posizionate:

- Scuola elementare di Maddalena (rotta 280)
- Depuratore di Cabagaggio (rotta 310)
- Scuole Rodari (rotta 320)
- Magazzino comunale (rotta 358)

E' presente inoltre una centralina presso l'istituto secondario Leonardo Da Vinci, da utilizzarsi per rilevazioni "spot", non essendo posizionata direttamente in corrispondenza di una rotta di decollo.

GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO DELLE DUE PISTE

I decolli verso Nord (Somma, Arsago e Casorate) sono previsti dalle ore 6.30 del mattino alle ore 23.30 della sera.

Tuttavia gli orari di utilizzo delle due piste utilizzano logiche differenti. Le piste infatti sono utilizzate a giorni alterni per i decolli o gli atterraggi. Cioè quando si atterra sulla pista di sinistra, si decolla su quella di destra e viceversa. Il cambio delle piste avviene al pomeriggio di ogni giorno. Tuttavia gli orari di utilizzo delle due piste non sono identici.

La pista di sinistra (35L) è operativa dalle ore 14.30 del primo giorno alle ore 15.30 del secondo giorno (25 ore). La pista di destra (35R) è utilizzata dalle ore 15.30 del secondo giorno alle 14.30 del terzo giorno (23 ore). Perché questa differenza di utilizzo (due ore ogni due giorni) delle due piste?

Durante il periodo invernale può capitare (ed è capitato) che per motivazioni legate alla scarsa visibilità a terra (nebbia) si sia costretti ad aumentare le ore di utilizzo della pista 35R. Per compensare questo disagio, nelle altre giornate si vola un po' di più sulla pista di sinistra.



Nell'immagine a destra

Andamento reale delle rotte di decollo, riferite ad un giorno del mese di maggio 2018.

NUMERI

90.000

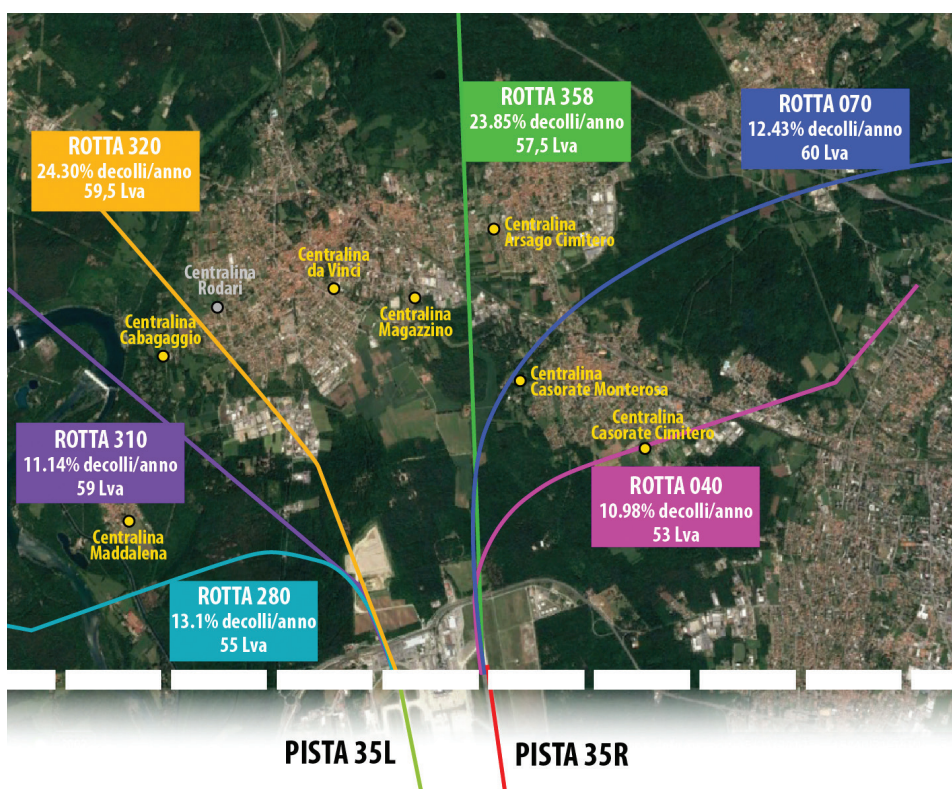
CIRCA

Decolli effettuati nell'anno 2017 verso nord

Nell'immagine sottostante
ROTTE (TEORICHE) DI DECOLLO

Nei riquadri colorati sono inseriti le % di decollo e i valori Lva medi registrati dalle centraline.

I dati sono riferiti al 2017



Tuttavia, poiché si è notato che la compensazione di due ore ogni due giorni potrebbe essere eccessiva, da quest'anno nei tre mesi estivi (giugno, agosto e settembre) si è definito un uguale orario di utilizzo tra le due piste 35L e 35R (dalle 14.30 di un giorno, alle 14.30 di quello successivo).

CHI VERIFICA IL FUNZIONAMENTO?

E' attiva la cosiddetta "Commissione Ambientale Aeroportuale" composta dai Sindaci del CUV (i nove comuni del sedime aeroportuale) Sea, Enac, Enav, Arpa Lombardia, Ministero dei Trasporti, rappresentanti delle compagnie aeree e dei comuni del territorio piemontese (in qualità di uditori).

Il compito è, per quanto possibile, di individuare interventi atti a ridurre il disagio acustico (esempio nuove rotte o procedure di decollo).

LE CRITICITÀ

Le rotte degli aeromobili al decollo risentono di vari fattori tra cui i principali sono la quantità di carico e le condizioni meteorologiche.

Per tale motivo difficilmente vengono rispettate al 100% le rotte tracciate sulla carta.

Spesso, soprattutto gli aeromobili cargo, tendono ad iniziare la virata in un punto più a nord di quello tracciato sulla cartina sopra riportata, agganciando così la rotta quando sono prossimi a sorvolare il centro della città.

Di fatto le rotte più che ad una linea sono simili ad una corsia che, a seconda delle condizioni, può avere un'ampiezza fino a mezzo miglio (circa 800 metri).

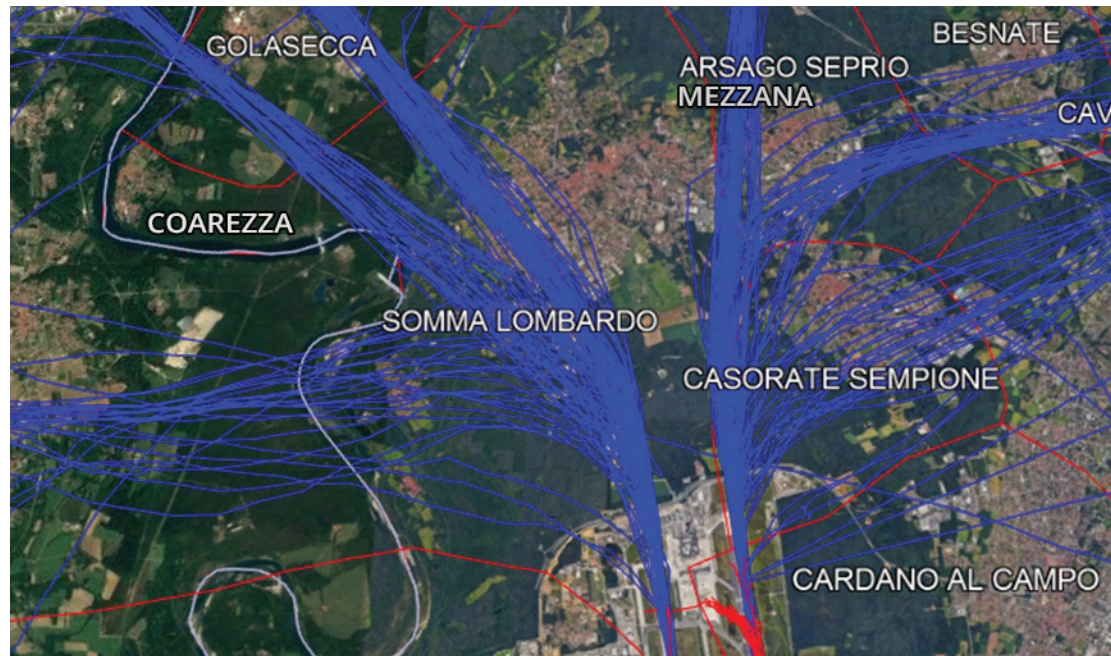
Inoltre gli aeromobili, per motivi di sicurezza, virano solo dopo aver raggiunto un'altezza di almeno 1.200 piedi (circa 400 metri). Ciò significa che, in caso di grossi carichi o particolari condizioni meteorologiche, tali aeroplani iniziano la virata ben oltre il punto teorico (boschi di Via Giusti).

Un'altra criticità è data dal metodo di misurazione del rumore.

Le centraline misurano tutti i movimenti, ma vengono elaborati i soli dati medi (decibel LVA), con l'esclusione dei cosiddetti "picchi" di rumore. E ciò è un problema perché, se è vero che ogni aereo produce disagio, ci sono (almeno) una decina di movimenti al giorno particolarmente fastidiosi.

Altra questione spinosa è quella dell'orario di inversione delle piste.

Come precedentemente ricordato, i decolli verso nord (Somma, Arsago e Casorate) dovrebbero cessare alle ore 23.30, per poi continuare verso sud



IL RUMORE DA ORIGINE AERONAUTICA

L'intensità del suono viene misurata in dB (decibel).

Non è solo l'intensità a determinare la pericolosità del rumore: anche la durata dell'esposizione è molto importante.

L'indice definito dalla normativa italiana, per tenere conto di questo fattore, è il livello di valutazione del rumore aeroportuale, Lva.

L'Lva è calcolato effettuando la media logaritmica dei valori giornalieri delle tre settimane a maggior numero di movimenti durante l'anno (ai sensi del DM 31 ottobre 1997)

Il livello giornaliero di Lva deriva a sua volta, dai livelli del rumore Lva diurno (6.00-23.00) e Lva notturno (0.00-6.00 e 23.00-24.00). Il rumore prodotto da voli in fascia notturna è soggetto a penalizzazione: il rumore di un singolo volo notturno equivale orientativamente a quello di 10 voli diurni.

(inversione delle piste 17L e 17R).

Tuttavia spesso, a causa dei ritardi maturati nel corso della giornata ciò non si verifica ed i decolli verso nord continuano fin oltre la mezzanotte.

LE PROPOSTE DEI NOVE SINDACI DEL CUV

Per ovviare ai suddetti problemi i nove sindaci del CUV hanno avanzato alla commissione aeroportuale ambientale una serie di proposte.

Prevedere il decollo del maggior numero possibile di aeromobili da fondo pista.

Effettuare il monitoraggio dei (10-20) movimenti giornalieri più rumorosi ed intervenire sul carico degli aerei, per garantire una maggiore altezza di sorvolo dei centri abitati ed il pieno rispetto delle rotte.

Prevedere l'introduzione anche a Malpensa di una procedura di sanzionamento delle compagnie i cui aerei che non rispettano le procedure di decollo. Cosa possibile dopo l'avvenuta definizione degli scenari di decollo.

Garantire il pieno rispetto degli orari di decollo verso nord (dalle 6.30 alle 23.30)

Prevedere l'utilizzo di aeromobili (soprattutto cargo) di ultima generazione.

Inoltre abbiamo richiesto a Regione Lombardia di ripristinare l'imposta Regionale Sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (I.R.E.S.A.) finalizzata alla realizzazione di interventi di monitoraggio e mitigazione del rumore.

Non è un confronto semplice. Gli interessi dei Comuni e dei vari attori aeroportuali sono spesso tra loro conflittuali. I Sindaci del CUV hanno ritrovato una unità di intenti smarrita da tempo e per questo non rinunceranno ad esercitare il proprio ruolo. Nella commissione e, se sarà necessario, in tutte le sedi opportune.



2 Giugno 2018

Festa della Repubblica dei diciottenni 72° anniversario della Repubblica Italiana

Il Sindaco Stefano Bellaria

Care ragazze, Cari ragazzi benvenuti.

Oggi celebriamo INSIEME il 72° compleanno della Nostra Repubblica Italiana, ma celebriamo anche la vostra festa. La festa dei diciottenni di Somma Lombardo. La Città si riunisce, gioiosa ed emozionata nella sua massima sede istituzionale, per condividere il vostro battesimo civico.

E' un momento speciale: finalmente acquisite l'elettorato attivo e passivo, potete cioè contribuire con il vostro voto o con la vostra diretta disponibilità a determinare, ad ogni livello, le principali scelte politiche e amministrative. E' un dono grande ed una importante responsabilità. Avete infatti a disposizione nuovi strumenti, da unire ai vostri talenti personali, per migliorare la società in cui vivete.

Per spronarvi in questo compito, voglio condividere con voi le parole di un uomo che 57 anni fa ha acceso le speranze dei vostri coetanei di tutto il mondo.

Indicava **una nuova frontiera da esplorare**, intesa non come spazio fisico, ma come spazio di inclusione e di benessere per l'intera umanità.

Una nuova frontiera possibile solo a patto che ciascuno si rimboccasse le maniche in prima persona per realizzarla.

Quell'uomo era John Fitzgerald Kennedy, 35° Presidente degli Stati Uniti d'America, la prima grande Democrazia dell'era moderna e contemporanea.

Il 20 gennaio 1961 a conclusione del suo discorso d'insediamento, pronunciò una famosa esortazione: **"dunque miei concittadini (americani) non chiedete cosa il vostro paese può fare per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro paese"**.

Quelle parole rappresentano ancora oggi una rivoluzione copernicana, un radicale cambiamento di mentalità. Significano che il Continente, la Nazione, la Regione, la Provincia, la Città, il Quartiere in cui vivo, sono la mia casa e perciò me ne prendo cura, la arredo con gusto, la abbellisco, la ammoderno, se del caso la ristrutturato a fondo, ma la rispetto e la amo. Sempre.

Vuol dire non pensarsi come "ombelico del mondo", ma sentirsi parte di una Comunità da vivere e migliorare.

Perché ciò fosse possibile, 100 anni fa migliaia di giovani morirono sui campi di battaglia del Piave, dell'Isonzo, del Carso, del Tagliamento. Desideravano libertà, pace e prosperità. Il loro sacrificio fu tradito e vent'anni dopo altri giovani sperimentarono sulla loro pelle l'orrore della guerra fratricida.

Tuttavia la nostra Nazione ha saputo risollevarsi da quelle tragedie con **laboriosa dignità**, e in quel lontano 2 giugno 1946, il Popolo Italiano scelse di essere protagonista e non più spettatore della propria storia.

Scelse la forma repubblicana e diede il via ai lavori dell'assemblea costituente, per dotarsi di una "carta d'identità" che esprimesse e rendesse possibili le sue aspirazioni ideali.

Il risultato fu sorprendente: **la proficua sinergia tra passione, ideali, intelligenze**, portò settant'anni or sono, all'entrata in vigore di una delle più belle e lusinganti Costituzioni mai scritte.

[...] Nei giorni scorsi, mi è capitato tra le mani il testo della Costituzione distribuito dal Ministero della Pubblica Istruzione in molti istituti scolastici, e mi ha colpito un passaggio, rivolto agli studenti, dell'introduzione scritta dal Nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:

"Il mio augurio è che questa lettura sia proficua. Che diventi una spinta a migliorarci singolarmente e tutti insieme. La Costituzione è la nostra carta d'identità democratica e mostra una grande fiducia nel futuro che tocca a tutti noi costruire. Le differenze, i diversi interessi, i problemi con i quali ci misuriamo ogni giorno saranno un'opportunità se sapremo esprimere nella vita civile quei valori di libertà, di eguaglianza, di solidarietà, di giustizia, che la nostra Costituzione ci ha consegnato".

Che dire, è proprio un bell'augurio.

Il Presidente vi invita, Care ragazze e Cari ragazzi, a fare del vostro meglio, a volare alto, a giocare fino in fondo i vostri talenti, a migliorarvi personalmente e insieme a chi vi circonda.

E vi invita a farlo partendo da radici solide, quelle della nostra Costituzione repubblicana.

E chi ha radici solide e ben piantate nel terreno, può guardare con rinnovata fiducia alle sfide impegnative ed appassionanti che il futuro riserverà.

Buona Festa della Repubblica e Buona Vita a tutti Voi!



"... Le differenze, i diversi interessi, i problemi con i quali ci misuriamo ogni giorno saranno un'opportunità se sapremo esprimere nella vita civile quei valori di libertà, di eguaglianza, di solidarietà, di giustizia, che la nostra Costituzione ci ha consegnato"

W il 2 Giugno.

W la Repubblica Italiana.

W i nostri diciottenni!



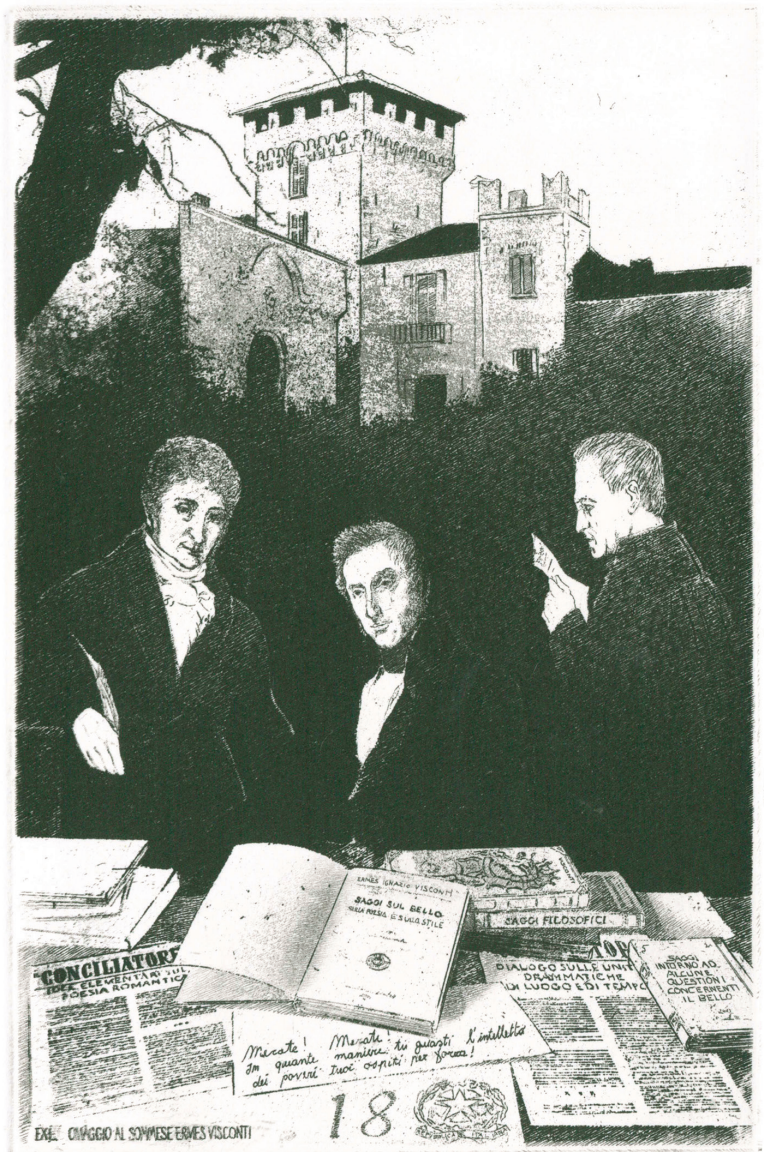
di Mauro Mainardi

A group of approximately 15 students are posing for a photo in front of a building with large, dark arches. A large Italian flag (green, white, and red vertical stripes) is draped over a pillar in the background. The students are arranged in two rows, with some standing and some kneeling or sitting in the front. Several students are holding certificates or diplomas. The ground is paved with cobblestones, and the scene is brightly lit by sunlight.

**Ermes Ignazio,
marchese per diritto,
cede il titolo al
fratello per potersi
dedicare agli studi
filosofici e letterari**

Collabora con uomini di cultura, sia italiani (Alessandro Manzoni e Antonio Rosmini per fare solo due nomi), sia stranieri (come Fauriel, Stendhal e Goethe)

Non si è potuto dire tutto quello che si sa di Ermes Visconti in una sola pagina. Siccome oltre le cose già conosciute ma non dette, vi sono certamente delle cose non conosciute, vale la pena di cercarle per parlarne. E lo si sta già facendo!





Forza di maggioranza

Le Rsa aperte per combattere invecchiamento e solitudine

La fragilità dei numeri primi

Viviamo in una società complessa che, nel sottobosco di un benessere che sino ad alcuni decenni fa sembrava non arrestarsi, nasconde una diffusa fragilità. La Lombardia, con le sue province, si colloca in Europa tra le aree più ricche dal punto di vista economico e discretamente dotate di servizi.

La crisi economica degli ultimi anni, in parte oggi rientrata, ha, nella nostra realtà, numeri diversi rispetto al resto dell'Italia: la disoccupazione, per esempio, è in alcune province lombarde a livelli molto bassi. Eppure l'intervento sociale degli enti locali, sia in termini di numeri sia di quantità di risorse ad esso destinate, fa emergere una situazione di marginalità, precarietà, malessere estremamente radicata nel territorio regionale.

Anche a Somma e nei Comuni del nostro Ambito distrettuale i numeri delle persone che a vario titolo chiedono un sostegno sociale, economico, lavorativo, abitativo sono consistenti. Elevato nell'ambito distrettuale è anche il numero di minori e relative famiglie seguite dagli enti locali di riferimento: segno evidente di una crisi che non è solo di natura economica. I comuni, che per natura sono gli enti a cui i cittadini maggiormente si rivolgono per cercare di uscire dalla loro condizione di fragilità, faticano sempre più a dare risposte all'altezza della situazione. Inoltre la domanda di intervento sociale è negli ultimi anni cambiata e sempre più cambierà nei prossimi anni. Pensiamo per esempio all'invecchiamento della popolazione e alla solitudine che sempre più l'accompagna, dovuta al fatto che sta praticamente scomparendo la rete di aiuto familiare che in passato garantiva sostegno alle persone anziana, soprattutto nel momento in cui perdevano autonomia.

Sempre più quindi dovrà essere la società nel suo complesso a farsi carico di questo problema, affiancando alle tradizionali forme di intervento (assistenza domiciliare, ricoveri in strutture residenziali) nuovi modelli di presa in carico di persone che perdono in parte o in toto la loro autonomia.

Siamo notevolmente in ritardo, anche nella nostra regione che negli ultimi anni, a parte qualche progetto spot purtroppo fallito, come quello delle RSA aperte, ha puntato tutto sulle Case di riposo (per usare una definizione che rende meglio l'idea). Alcune strutture residenziali della nostra zona hanno da tempo accettato questa nuova sfida, allargando l'offerta dei servizi alla popolazione anziana (salvo poi trovarsi nella condizione di non potere più far fronte agli impegni assunti per il venire meno dei finanziamenti promessi). Sono però una goccia nel mare aperto, occorre andare oltre e qui entra in gioco la politica: regionale soprattutto. Si potrebbe cominciare proprio dal far ripartire, garantendo adeguate risorse, l'esperimento delle RSA aperte al territorio. Anche le nostre due RSA dovrebbero cominciare a ragionare diversamente e a pensare a quale contributo potrebbero dare al territorio che le circonda, a quante persone, oltre a quelle ospitate nelle proprie strutture, potrebbero sostenere e togliere da una situazione di marginalità.



Forza di opposizione

Come spendere meglio i nostri soldi

Le spiagge del nostro Ticino

L'onestà intellettuale purtroppo è cosa rara, soprattutto in politica. Noi di Siamo Somma però, senza presunzione, la abbiamo sempre avuta. È per questo motivo che non abbiamo remore a riconoscere quantomeno l'impegno nel sociale e nell'organizzazione di eventi pubblici che questa Amministrazione sta portando avanti.

Fatta questa doverosa premessa, non possiamo non pensare però che ciò sia insufficiente. Per amministrare, vivere e progettare il futuro di una Città importante come la nostra infatti serve ben altro. Gli eventi ad esempio, per quanto belli, passano in un paio di giorni e fanno ritornare tutto a come era prima. Servirebbero quindi interventi più duraturi e di ben altra importanza. Come possiamo non considerare ad esempio il Mossolani, scandalosamente mancante di pochi ed insignificanti terreni da acquistare a fronte di ingenti investimenti pubblici già effettuati? Una bella area feste come presente in Comuni limitrofi e più piccoli, qualche campo da tennis o altre iniziative sportive potrebbero essere la giusta via per valorizzare i denari già spesi.

E che dire poi dei tanti denari stanziati per la famosa curva di Via del Rile oggetto di nostra proposta alternativa e ben più economica o del progetto del sottopasso ferroviario. Mantenere il passaggio interrato aggiungendo due ascensori significa avere ancora quella sorta di gabinetto oggi vergognosamente sotto gli occhi di tutti. E cosa succederà quando gli ascensori si bloccheranno, magari di notte? Meglio non pensarci... Certo che questi problemi non ci sarebbero con la costruzione di un sovrappasso pedonale, come da noi proposto. A ciò si aggiunge poi il solito insuperabile impasse sulle Fattorie e l'Aielli.

Volendo però tentare di salvare l'attività nel sociale, ci sentiamo di consigliare almeno il recupero delle spiagge sul nostro Ticino. Queste sono aree importanti e vitali delle nostre zone e vanno perciò tutelate e valorizzate. Puntualmente ogni anno con l'arrivo del caldo esse si affollano di gente che trasformano le strade limitrofe in parcheggi selvaggi. Sarebbe utile, distintivo e necessario a tal proposito trovare una soluzione decorosa al problema parcheggio. Perché magari non utilizzare terreni già di proprietà comunale o cercare convenzioni con i privati? Magari regalando alla cittadinanza delle attrezzature adeguate capaci di dare i giusti servizi. Non basta mettere un cartello con divieto di balneazione per risolvere il problema e svincolarsi da ogni possibile bega in caso di imprevisto. Il nostro sogno sarebbero spiagge vigilate e controllate, convenzionate con bar e ristoranti vicini (stile Canottieri), fornite di zona griglia, tavoli, sedie, bagni e docce. Questo significherebbe valorizzare le bellezze del nostro territorio, fornendo un servizio alla comunità e favorendo magari anche alcune attività commerciali. Il nostro Fiume Ticino è senz'altro una delle bellezze fondamentali del territorio, amato e frequentato dai Sommesi, che lo sentono parte integrante della loro vita e della loro storia. Cosa aspettiamo a renderlo vivibile? Come sempre siamo a disposizione per suggerimenti e idee ma, visto il passato, cosa dovremo fare per essere ascoltati??



Forza di opposizione

Anche nelle frazioni

Videosorveglianza, noi ci crediamo!

Avrete letto nei mesi scorsi che il nostro Comune rischia di restituire 130.000 euro a Regione Lombardia in riferimento a dei finanziamenti avuti che, a seguito di una richiesta di chiarimenti fatta dal Consigliere Barcaro, parrebbero non dovuti in quanto la documentazione predisposta dal nostro Comune non aveva i requisiti previsti dal Bando 2017 per l'accesso al contributo regionale. Il settore competente di Regione in applicazione del paragrafo 5 (revoche e controlli) avrebbe appunto attivato la procedura di revoca dei cofinanziamenti. Negli ultimi due anni Somma Lombardo ha avuto finanziamenti a fondo perso per 260.000 euro, tutti volti al miglioramento della sicurezza urbana, che interessavano i contesti abitativi, e che richiedevano l'urgente intensificazione delle attività di controllo, in particolare per quanto riguardava l'utilizzo di strumentazione tecnologica. Abbiamo letto sui quotidiani locali di premialità in riferimento ai punteggi assegnati che sarebbero state superflui al raggiungimento del massimo cofinanziamento, ma riportiamo un passaggio del bando 2017 a nostro avviso importante: Sarà, altresì, riconosciuto un maggiore finanziamento per i progetti presentati da: 1. Enti associati (Convenzioni e Unioni di Comuni) per tutte le funzioni di polizia locale e per una durata minima di 5 anni, con una dotazione organica minima di 18 operatori di polizia locale, in organico e con contratto a tempo indeterminato, con continuità del servizio per oltre 2 turni per minimo 12 ore e una reperibilità sulle 24 ore; In commissione ci hanno anche riferito che l'eventuale diminuzione degli Agenti della Polizia Locale non doveva essere comunicata a nessuno in quanto da alcuna parte si evinceva dovesse essere comunicata alla Direzione Generale. Riportiamo per una maggior comprensione cosa prevedeva il Bando: Ai sensi dell'art. 33, comma 3, l'ente locale è tenuto a comunicare alla competente struttura regionale eventuali modifiche intervenute nell'assetto organizzativo del corpo di Polizia Locale. Ora ci auguriamo che venga fatta LUCE sulla procedura in totale trasparenza, ammettendo magari che la Giunta può aver commesso un errore in buona fede ma senza cadere sempre nel personale, eventuali ricorsi al TAR produrrebbero solo costi ulteriori per la collettività. I consiglieri comunali, soprattutto quelli di opposizione, hanno il dovere di proporre azioni volte al benessere dei propri concittadini, ma hanno l'obbligo di verificare tutte le procedure amministrative che riguardano l'Ente. In questo periodo, Regione Lombardia offre la possibilità ai comuni lombardi di partecipare ad un finanziamento che promuove la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare politiche di sicurezza urbana per prevenire e contenere fenomeni di disagio sociale, degrado urbano e inciviltà, in rapporto alle peculiari caratteristiche e problematichità di ciascun contesto territoriale. L'azione si attua attraverso il finanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di sistemi di videosorveglianza. Importo finanziato in tutta la Regione € 3.600.000,00, frutto delle tasse pagate dai lombardi che ritorna ai territori. Ecco, a nostro avviso questa potrebbe essere l'occasione per andare ad implementare la videosorveglianza anche nelle nostre frazioni che negli anni passati sono rimaste fuori dai progetti. Per dare una maggior sensazione di sicurezza l'amministrazione potrebbe prevedere l'installazione di sistemi per la videosorveglianza anche nei vari cimiteri cittadini in quanto frequentati per lo più da persone anziane. Si sentirebbero più al sicuro! Abbiamo presentato una mozione dove impegniamo la Giunta ad aderire a questo finanziamento, confidiamo nel progetto che verrà realizzato nella speranza che chi di dovere possa anche questa volta riconoscere il valore della progettualità, considerando che lo spirito dei finanziamenti regionali è quello di aumentare la dotazione di mezzi e materiali per rispondere il più efficacemente possibile alla domanda di sicurezza che arriva dai cittadini e dal territorio.

Il gruppo Lega Nord



Forza di maggioranza

Il cinismo e l'indifferenza non sono virtù

Le odissee del nostro terzo millennio

In questi giorni le parole più battute sulle tastiere dei mezzi di comunicazione sociale finiscono per "ista": razzista, buonista, fascista, comunista e quant'altro, usati più delle volte come argomento d'offesa.

Sembra che tutta la vicenda dei respingimenti legata alla ripresa degli sbarchi e dei flussi migratori stia generando sui social, sui media e nei luoghi di discussione, solo due voci contrastanti: i razzisti (fascisti) da una parte, i buonisti (comunisti o "sinistri" tout court) dall'altra. Non sembra esserci risonanza per una voce che rispetti sia la biblica portata dell'umana tragedia di chi ha bisogno di aiuto e fugge da guerre o disagi sociali, sia il vuoto profondo di frustrazione di chi si sente lasciato solo nell'affrontare un esodo inarrestabile, frutto di politiche e speculazioni mondiali che di fatto hanno impoverito l'intero continente africano. Non capisco perché si debba scegliere l'una o l'altra posizione di due estremi che in realtà non esistono.

Senza soffermarmi sulla spiegazione del significato delle parole razzista e buonista, credo che la maggioranza degli italiani su quei barconi non vedano una sottospecie di razza umana, né avversari da temere facendo cattivo gioco, piuttosto si sentono soli ad affrontare questa tragedia, nonostante negli ultimi anni siano diminuiti parecchio gli sbarchi. In realtà ciò che sta accadendo è uno smacco per tutto il "condominio" Europa di cui noi, come da accordi, abbiamo accettato di fare il portinaio, sbraitando nella disorganizzazione di cui siamo maestri, spesso autodenigrandoci e volendoci tirar fuori dal gruppo di cui facciamo parte pur essendo soci fondatori.

Ma in fondo siamo migliori di quanto sembriamo o dimostriamo di essere. A differenza di altri, abbiamo dato prova di incontestabile umanità, forse chiassosa, a volte raffazzonata e spesso disorganizzata, ma sicuramente la nostra generosità è unica.

Rivendicare i propri limiti è compatibile con il proprio senso di umanità e con quello del dovere nei confronti dell'Europa. La priorità assoluta rimane quella di intervenire per salvare uomini donne e bambini in balia dei pericoli del mare e di organizzazioni criminali che speculano sul bisogno. E' altresì evidente che l'esodo biblico a cui assistiamo da anni, ormai pubblicizzato come problema unicamente italiano, enfatizzato anche dalle nostre scarse capacità organizzative e dai disservizi dei nostri sistemi d'accoglienza, è un problema di tutto il condominio europeo e non solo della concierge Italia. Bisogna dunque consolidare il concetto di frontiera europea, rivedere le modalità d'accoglienza e ripensare il ruolo di Stato di "primo ingresso", che non può e non deve rimanere solo un problema italiano. Insomma va rivisto il regolamento di "Condominio". Però nel frattempo non possiamo certamente chiudere i porti e provocare così, con cinismo e inumana indifferenza, le conseguenti odissee a cui stiamo assistendo.

Sinistra per Somma



Forza di maggioranza

Tempo di bilanci

Malpensa e Somma Lombardo

Dopo vent'anni dall'apertura di Malpensa 2000 ci si interroga sull'impatto che la stessa ha avuto sulla città di Somma Lombardo: molte erano le attese e le prospettive così come le promesse. Accanto al previsto sviluppo demografico, urbanistico e occupazionale di Somma si prevedeva la realizzazione di opere importanti per mitigare l'impatto sul territorio e garantire la qualità di vita dei cittadini.

Nulla di tutto questo è avvenuto. A fronte di un previsto sviluppo demografico mai realizzatosi, si è dato il via ad un eccessivo ampliamento abitativo che ha creato un surplus di unità invidute e opere residenziali inconcluse con cantieri abbandonati e conseguente degrado.

Anche le attese dal punto di vista occupazionale non sono state rispettate: solo il 18,2% degli occupati a Malpensa è residente nei comuni limitrofi allo scalo. Una discussione andrebbe poi aperta sulla qualità dei contratti di lavoro offerti: contratti interinali e a tempo determinato sono una costante e rappresentano, soprattutto per le nuove generazioni, una breve parentesi senza possibilità di reale qualificazione e di conseguenti prospettive future.

Apprendiamo con soddisfazione e allo stesso tempo con preoccupazione, le recenti dichiarazioni del nuovo presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana: con soddisfazione poiché si ripropone il tema del piano d'area e la necessità di valutare tutte le opere non ancora realizzate verificandone nuovamente l'opportunità, con preoccupazione perché il presidente elenca una serie di opere "prioritarie" non previste nel piano d'area o previste ma dalla "priorità" quanto meno discutibile: la bretella Gallarate-Samarate, il prolungamento della superstrada di Malpensa da Boffalora a Vigevano, la linea ferroviaria Gallarate Terminal Due e il potenziamento della Rho - Gallarate. Nessun accenno all'ampliamento di via Giusti e della Tangenziale che i sommesi aspettano da oltre vent'anni.

La discussione in merito, in particolare all'eventuale tangenziale nord, è divenuta ancor più urgente proprio in considerazione del notevole aumento del traffico stradale, il conseguente forte incremento dei costi di manutenzione in capo al Comune ed al peggioramento della qualità della vita dovuta all'inquinamento atmosferico ed acustico che va a sommarsi a quello prodotto dall'intensificato traffico aereo.

Mediando le contrapposte posizioni delle amministrazioni avvicendatesi alla guida di Somma Lombardo negli ultimi decenni, pensiamo sia necessaria una politica che non individui Malpensa e il suo sviluppo come un nemico del territorio ma nel contempo sia in grado di tutelare la città e i suoi abitanti al presidente Modiano, manager e imprenditori chiediamo di valutare con responsabilità, accanto alla logica del profitto, le ripercussioni sociali inevitabilmente legate alla scelta di un determinato modello di sviluppo.

Somma Lombardo e le sue esigenze rischiano di essere ancora una volta dimenticate. Per questo motivo siamo accanto al nostro sindaco che fin da subito ha attuato una politica nuova alla ricerca del costante dialogo con i Comuni del sedime aeroportuale; un'apertura al dialogo nell'interesse di tutti. Solo con il rispetto di regole e limiti comuni è possibile che lo sviluppo di Malpensa abbia ricadute positive di cui tutti possano beneficiare. Il degrado si combatte solo con una visione complessiva rispettosa dei limiti oggettivi che un territorio già stressato può sopportare.



Forza di opposizione

Considerazioni e proposte

Il valore reale della partecipazione

La maggioranza consiliare che regge la nostra Amministrazione Comunale cita molto spesso quale intrinseco valore del proprio operato il concetto di "Partecipazione".

Ora, premesso che il giudizio su quanto sia applicato questo valore spetta soprattutto ai cittadini che se ne sentono più o meno coinvolti, non è fuori luogo sottolineare come la cd. "partecipazione", o coinvolgimento nelle scelte, debba essere applicata anche ai rapporti con i gruppi di opposizione che, fino a prova contraria, rappresentano un folto gruppo di cittadini/elettori.

In effetti i comportamenti dei nostri amministratori risultano piuttosto "schizofrenici" laddove si vantano di essere molto disponibili alla partecipazione democratica e la attuano, peraltro senza grandi risultati con i cittadini (vedi la scarsissima partecipazione alle Assemblee di Quartiere) ed invece rimangono piuttosto restii ad un confronto vero ed approfondito nelle commissioni consiliari. Sono costanti, infatti, le difficoltà nel trovare una intesa sulla data e ora di convocazione delle commissioni e spesso le discussioni in quell'ambito non entrano veramente a fondo dei problemi ma rimangono piuttosto superficiali, rimandando tutto alla discussione in Consiglio Comunale. Tale atteggiamento non consente a chi svolge il ruolo di opposizione, e rispetta pienamente i compiti di governo della maggioranza, di contribuire con idee e suggerimenti positivi alla gestione del Comune ma inevitabilmente determina in consiglio comunale un dibattito dai toni più politici che tecnico/operativi. Probabilmente non si vuole comprendere che il compito delle riunioni di commissione è proprio quello di "spoliticizzare" il confronto entrando più a fondo negli aspetti operativi e consentendo a tutti di portare il proprio contributo positivo; inoltre le commissioni si tengono in seduta pubblica e quindi tutti i cittadini possono assistere alle discussioni e comprendere meglio il senso di molte decisioni.

Insomma ci pare di capire che chi si vanta di essere "partecipativo" di fatto è esattamente il contrario e soffre in modo quasi permaloso il vero confronto.

Saremmo ben felici di sbagliarci nelle nostre conclusioni ed attendiamo segnali concreti in tal senso, al di là delle verbali rassicurazioni espresse dal sindaco in Consiglio Comunale, troppe volte smentite nei fatti.

Forza italia



Forza di opposizione

Città ecologica, un ambizioso obiettivo da rincorrere

Somma smart city, noi ci crediamo!

Negli ultimi anni sentiamo spesso parlare di Smart City, quando si usa questo termine si vuole definire una città sostenibile, efficiente e socialmente innovativa. Per affrontare questa sfida la parola chiave è: SOSTENIBILITÀ. I progetti da attuare sono sicuramente molteplici e interessano i campi dell'efficienza energetica, della tecnologia, dell'ambiente, della comunicazione e della mobilità, ma l'obiettivo è comune, assicurare una migliore qualità di vita ai cittadini che la popolano. In pochi anni sono state introdotte, in molte città, nuove tecnologie che contribuiscono ad agevolare i cittadini ma che siano sempre sensibili a quello che si definisce "impatto ambientale". Si pensi alle modifiche urbanistiche e i nuovi servizi per rivitalizzare i centri urbani, la diminuzione degli sprechi energetici e la particolare attenzione alle emissioni inquinanti, i progetti per il miglioramento dell'efficienza degli edifici, la grande promozione della mobilità elettrica, le reti Wi-Fi gratuite e la possibilità di pagare il parcheggio per l'auto o il biglietto dei mezzi pubblici tramite app, scaricabili sul proprio smartphone. Parecchi gli studi sulla materia, e la conclusione è per tutti la stessa, per creare una smart city è necessaria una collaborazione e una cooperazione tra persone, governo, imprese e scuole di tutti gli ordini e i gradi. Qualcuno potrebbe pensare che le Smart Cities, siano un sogno forse realizzabili in un lontano futuro. Non è così! Nel futuro sì, ma senza limite di tempo, un passo alla volta fino ad arrivare al raggiungimento dell'obiettivo, ma ogni piccolo passo migliora la qualità di vita dei cittadini e la sostenibilità della città. Le innovazioni tecnologiche introdotte in questi ultimi anni auspicano ad un continuo miglioramento delle situazioni urbane, e adottarle significa far sì che la propria città diventi intelligente. I centri urbani mondiali sono chiamati ad affrontare numerose sfide causate dai repentini cambiamenti climatici, la rapida crescita della popolazione urbana, la scarsità delle risorse energetiche e idriche e i cambiamenti economici e tecnologici, sono solo alcuni dei fattori che hanno portato le città a doversi adeguare per essere "a portata di cittadino". Una Smart City è proprio la città che ha affrontato queste sfide facendole diventare opportunità! E la prima opportunità per il nostro comune è quella di risparmiare risorse importanti e non solo risorse ambientali ma anche economiche. E' per questo che la sezione di FDI di Somma, sta per presentare due mozioni che passeranno nel prossimo Consiglio Comunale, la prima è per aderire ad un APP per la gestione della mensa e dei servizi scolastici, mentre la seconda riguarda un'altra APP che ha come obiettivo facilitare i cittadini e i visitatori nel pagamento del parcheggio, negli stalli a pagamento. Necessaria per noi la riattivazione immediata del Wi-Fi in piazza Vittorio Veneto, e studiare al più presto delle soluzioni che possano portare il Wi-Fi in tutta la nostra città. Noi crediamo che anche la nostra Somma Lombardo possa cogliere queste opportunità in quanto la Smart City è la città che vogliamo per i nostri figli, i progetti sono molti, ma un passo alla volta, verso la città del futuro!



Forza di maggioranza

Che ne sarà domani

Profughi

Ho provato a immaginare. Se le centinaia di migliaia di profughi, migranti e disperati che sono giunti in Italia e Grecia fossero entrati dal Messico negli Stati Uniti, chi avrebbe deciso il comportamento da tenere: gli stati confinanti, ossia il Texas, l'Arizona, il New Messico o il Presidente degli USA? Nel bene o nel male, in questo caso sta decidendo Trump, poiché egli rappresenta gli interessi dei 50 Stati Uniti. Da noi invece, non esistendo gli Stati Uniti d'Europa, ogni stato membro decide e si comporta come meglio gli conviene. La convenienza sta nel tutelare il solo proprio interesse nazionale, al di là di sporadici e poco incisivi interventi (uno è quello della Germania) che però non affrontano il problema "profughi" in modo organico, nella sua complessità e con l'intento di dare una risposta come "Stati Uniti d'Europa". Da ciò è facile capire perché la nostra Unione Europea non può darsi Stati Uniti d'Europa perché è solo una unione monetaria nata pensando ai mercati e non a quei valori che tengono insieme gli USA.

Basti pensare a come stanno affrontando il problema profughi in modo completamente diverso tra loro: Spagna, Francia, Austria, Italia, Grecia, Malta e gli stati balcanici, solo per citare alcuni membri dell'UE.

Sulla questione dei profughi l'Italia, pur riconoscendole di aver fatto molto, non ha saputo portare in Europa le tante problematiche che questo continuo ed enorme esodo (che non si sa ancora se e quando avrà fine) ha prodotto, con una sola voce nazionale ed unitaria, ferma e decisa a farsi rispettare.

La politica nostrana ha assunto posizioni divergenti, se non a volte opposte, prestando il fianco a chi in Europa poteva facilmente offrire e far poi digerire all'Italia in primis, proposte non eque e non utili alla soluzione migliore e definitiva. I grandi proclami e le forti prese di posizione dell'odierno Salvini non mi entusiasmano molto. Cos'ha fatto l'europarlamentare Salvini durante i suoi anni di mandato a Bruxelles, in merito a questo problema: l'assenteista? Vorrebbe farci credere che oggi ha a cuore l'interesse italiano? Perché non l'ha fatto prima? Non l'ha fatto perché questo argomento scottante sarebbe risultato utilissimo in campagna elettorale e così è stato.

Infatti egli ha fomentato il dissenso pur di ottenere il consenso.

Ma ora tutta l'Italia si aspetta proposte e risultati seri che non siano solo il banale "rimandiamoli a casa loro", oppure "blocchiamo i porti".

Purtroppo però questo grande dramma non lo potrà risolvere Salvini, né la politica italiana tutta, anche se che trovasse un'intesa comune da portare all'Europarlamento. Solo l'Europa, se sarà veramente unita e saprà farsi valere, potrà e dovrà ricercare e trovare le soluzioni insieme a quegli stati che, al di là del Mediterraneo, chi più chi meno apertamente, permettono questo traffico e non mettono in atto interventi necessari ad interrompere l'attuale tristissimo mercato.

Gerardo Locurcio

Apriamo l'agenda dei quartieri

Temi in evidenza per l'estate 2018.

dai Segretari di Quartieri

Apriamo allora la nostra agenda e sfogliamo alcuni appuntamenti di questa estate 2018: Bilancio Partecipato 2018 è un'opportunità rivolta ai cittadini e alle associazioni, sintetizzando ogni quartiere è a caccia di idee, ovvero di progetti che riguardino la collettività, da sottoporre alla Pubblica Amministrazione. La diffusione dell'iniziativa partita dalle ultime assemblee di quartiere è stata poi delegata alla rivista civica Spazio Aperto; la distribuzione cartacea purtroppo è avvenuta con ritardo perciò il termine di consegna dei moduli è slittato al 30 giugno 2018.

Master Plan di Malpensa ovvero uno strumento progettuale che definisce le strategie che delineeranno il prossimo sviluppo dell'aeroporto internazionale di Malpensa. Vista la complessità del tema, si chiede di approfondire l'argomento coinvolgendo magari la popolazione, con tavoli tematici perché si possano proporre osservazioni.

Sviluppo della nuova tangenziale. La viabilità rappresenta un tema complesso e ricorrente in questo ultimo anno, adeguare la rete stradale sia a livello urbano che extraurbano alle esigenze sempre diverse per un territorio in costante trasformazione rappresenta una vera sfida. Se l'esigenza di una strada a

scorrimento veloce che permetta il transito degli autoveicoli senza dover entrare in contatto diretto con la circolazione cittadina è sempre più forte, si discute su quale sia il tragitto più idoneo e meno invasivo dal punto di vista ambientale.

Le elezioni dei nuovi rappresentanti di quartiere. Il prossimo autunno scadranno i mandati relativi alla carica dei rappresentanti di quartieri Castello, Mezzana, Lazzaretto, San Rocco, San Bernardino, Maddalena e Case Nuove. Unica eccezione è rappresentata da Coarezza le cui elezioni sono avvenute il 16 marzo 2017.

Verranno perciò indette delle assemblee a cui dovranno presenziare almeno 25 cittadini, con età superiore a 18 anni. Perciò se sei una persona a cui sta a cuore il territorio comune, che vorrebbe farsi da tramite per migliorare le condizioni di vita, i servizi del proprio quartiere, proponiti.

Esiste un termine che collega i vari argomenti affrontati sino ad ora ovvero la parola PARTECIPAZIONE, la capacità dei cittadini di contribuire alle decisioni. Esserci per assumere una posizione attiva di fronte ai grandi e piccoli temi che interessano Somma. Perché solo così ha un senso il nostro impegno.

I RAPPRESENTANTI DI QUARTIERE sono cittadini che si mettono a disposizione della comunità in cui vivono e hanno il compito di fare da tramite con l'Amministrazione Comunale, segnalando le esigenze dei quartieri di loro pertinenza, individuando eventuali criticità, proponendo soluzioni che saranno sottoposte agli organi gestionali competenti.

A tal fine ogni mese ci si ritrova per scambiare informazioni, puntualizzare obiettivi e stabilire le azioni per conseguirli. Mai come in questo ultimo mandato si è fatta "squadra" rendendo le necessità del singolo quartiere obiettivi comuni.

Parla con chi può aiutarti davvero. Entra nei negozi ENERCOM



SCOPRI IL NEGOZIO ENERCOM PIÙ VICINO A TE:
SOMMA LOMBARDO - Via Fuser, 8
presso **AFFITTI&co**

ENERCOM
LUCE E GAS

www.enercomsrl.it

Un momento da ricordare

Alla presenza delle autorità e della cittadinanza si è inaugurato a Mezzana il Viale Don Ambrogio Marsegan (parroco di Mezzana dal 2000 al 2010).

di Raffaella Norcini



Venerdì 25 maggio alle ore 19 la cittadinanza, i rappresentanti della comunità pastorale Maria Madre presso la Croce e l'Amministrazione comunale si sono riuniti all'ombra della chiesa di S. Stefano per l'inaugurazione del viale Don Ambrogio Marsegan.

Il parroco Don Basilio ha aperto il momento, sottolineando l'importanza di creare un solco fecondo nel quale seminare e far crescere i buoni frutti, cioè una comunità viva, *"una comunità aperta, che cerca di costruire e realizzare il bene in questa nostra società così frammentata e così divisa, così faticosa da tanti punti di vista."*

Il Sindaco ha quindi tolto il drappo (una simbolica maglietta del Giugno Mezzanese) che ricopriva il cartello.

Mara Poli, rappresentante di quartiere, a nome dei volontari del *Giugno Mezzanese* ha proseguito leggendo un testo dedicato a Don Ambrogio e ricordando, tra la commozione dei presenti, che la manifestazione stessa è stata una delle tante iniziative da lui promosse. La parola è passata quindi al Sindaco Stefano Bellaria, che ha evidenziato che le persone portano nel cuore Don Ambrogio per le sue opere, ma in particolare per aver rivitalizzato la comunità.

Ha quindi ricordato il gruppo anziani, il gruppo giovani, le attività dell'oratorio, il lancio del giugno mezzanese, oltre all'importante opera di ristrutturazione dell'oratorio. L'aspetto importante, testimoniato dalle numerose persone intervenute, è stato di aver operato con l'esempio e con le buone parole. In molti hanno ricordato come usasse presentarsi a casa delle giovani famiglie con spontaneità. *"Abbiamo bisogno di persone che non abbiano paura ad accogliere e a lasciarsi accogliere."*

Uno dei fratelli di Don Ambrogio è quindi intervenuto a chiusura della manifestazione ringraziando calorosamente e sottolineando che Don Ambrogio ha sempre avuto nel cuore Mezzana e i suoi abitanti, che il periodo da lui qui trascorso era spesso nei suoi pensieri. *"Proprio in questo luogo è cresciuto tanto e si è donato tanto. Il ricordo di Don Ambrogio potrà sempre rimanere in questo viale e nei vostri cuori."* Ha concluso ringraziando le Istituzioni e il Sindaco per la celerità, Don Basilio e tutte le persone intervenute per l'affetto dimostrato.

Significativa la scelta della strada da dedicare, ovvero, il viale che dalla Basilica e dall'oratorio conduce verso il Santuario della Madonna della Ghianda.

VIALE DON AMBROGIO MARSEGAN

Significativa la scelta della strada da dedicare, ovvero, il viale che dalla Basilica e dall'oratorio conduce verso il Santuario della Madonna della Ghianda.

"Abbiamo bisogno di persone che non hanno paura ad accogliere e a lasciarsi accogliere."


CHINELLO
 ONORANZE FUNEBRI
 DAL 1960 AL VOSTRO SERVIZIO
CASA FUNERARIA
 SALA DEL COMMIO - CAMERE MORTUARIE PRIVATE
 VIA MAURILIO BOSSI, 25 - SOMMA LOMBARDO (VA)
 DIURNO NOTTURNO E FESTIVO
0331 259854 0331 256411
 www.chinello.it e-mail info@chinello.it



BUONO SCONTO
per
occhiale
completo di lenti

30€
per un occhiale
monofocale
60€
per un occhiale
progressivo



OTTICA LOS
30 Prodotto & C. srl

SOMMA LOMBARDO
Via Montebello 60
☎ 0331-252488

SAMARATE
Via Verdi 5
☎ 0331-223087

BORGOMANERO
Corso Sempione 121
☎ 0322-831419

www.opticalos.it
info@opticalos.it

Il buono non è cumulabile con altri sconti, promozioni e offerte
valido per l'anno 2018

La Gentilezza cambia il volto della città

La Settimana della Gentilezza è un'iniziativa di cui l'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci", da quest'anno sotto la direzione della dott.ssa Gabriella Cicolini, va molto orgoglioso: giunta nel 2018 alla sesta edizione, vanta imitazioni in altre scuole d'Italia che attraverso la rete hanno attinto la nostra idea. A Somma coinvolge circa 1700 bambini e ragazzi e oltre 170 insegnanti impegnati in attività volte a promuovere i valori della gentilezza e dell'amore per la propria città. Ogni anno la Settimana della gentilezza si rinnova assumendo sfumature e sottolineature diverse. Per il 2018 l'idea è stata quella di conoscere meglio la città. Attraverso internet ci è ormai possibile vedere posti lontanissimi accorciando così le distanze, in un mondo globalizzato mangiamo piatti etnici di ogni provenienza, ma quanti dei nostri ragazzi sanno cos'è la paniscia? O conoscono il pelobate fosco? O sanno dove si trova e che cos'è la piramide geodetica? Per risolvere questi e molti altri piccoli misteri, ognuno dei nove plessi, cui si è aggiunta la Scuola dell'infanzia di Coarezza, si è mosso alla scoperta del territorio. Non senza aver coinvolto la città intera.

Domenica 6 maggio si è aperta la Settimana in piazza con una coreografia; allo slogan "Ho visto un posto che mi piace: si chiama Somma", i Sommesi, grandi e piccoli, sono stati invitati a scegliere il loro luogo del cuore: gettonatissimi il Ticino, le palestre, l'oratorio.

Durante la settimana, poi, abbiamo studiato il monumento al Largo degli Alpini e quello ai Caduti in piazza Scipione, studiato gli anfibi all'acquitrino della Madonna della Ghianda con gli erpetologi del Parco del Ticino, misurato con le braccia la chiesa di San Rocco; siamo andati alla scoperta della diga del Panperduto, del Sass di Biss e dell'Albergo Sempione. Abbiamo con passione trascritto alcuni "Stati d'anime", cioè i registri della popolazione tenuti dai parroci scoprendo i cognomi delle famiglie e i toponimi della Somma del 1755 e del 1784. Abbiamo girato per la città indagando sugli antichi esercizi commerciali e persino allestito uno spettacolo teatrale con protagonista Somma. Abbiamo anche adottato i nostri luoghi del cuore: i parchi di Corso Europa e del Largo Volontari del sangue che abbiamo provveduto a ripulire confidando nel buon esempio, la biblioteca, il parchetto davanti alla Scuola dell'infanzia Secondo Mona, abbellito con i coloratissimi "megafiori" e le scuole stesse dove abbiamo piantato fiori o decorato gli spazi.

Un altro aspetto emozionante della Settimana è che in quei giorni, intorno alle scuole, c'è un movimento

Torna la settimana della gentilezza. Nel 2018 i ragazzi si sono dedicati alla scoperta della città, coinvolgendo volontari e Associazioni.

di Istituto Comprensivo da Vinci



di adulti che con generosità mettono a disposizione il loro tempo e le loro competenze. Non diremo mai "grazie" abbastanza ai nonni che hanno vangato e ci hanno raccontato la Somma del passato, all'Associazione Alpini nella persona del sig. Curto per l'ospitalità, all'Associazione "I love Somma" che ha aiutato i più piccoli a ricostruire la storia della loro scuola, al Parco del Ticino, all'ANFFAS, all'arch. Michela Grisoni per averci tenuto delle lezioni magistrali sui misteri dell'Archivio parrocchiale e sulla Chiesa di S.Rocco, alla dott.ssa Donata Valenti, preziosa guida alla scoperta del Santuario della Madonna della Ghianda, a Ruggero Pandolfi, Ileana De Galeazzi, Aldo Genoni e Renato Aggio, fini conoscitori della città e della natura, all'Ass. Ceriani per averci accompagnato al Panperduto e infine all'Amministrazione Comunale che, mettendoci a disposizione la dott.ssa Bianchi dell'Ufficio Scuola, ogni anno asseconda le nostre richieste e ci aiuta a guidare la complicata macchina organizzativa. Con la collaborazione di tanti e l'impegno degli insegnanti, la Scuola può fare cose fantastiche! La Settimana della gentilezza è per noi l'occasione di promuovere i valori del Rispetto, della Bellezza e dell'Amore per la nostra città presso tutti, grandi e piccoli, perché "Somma è un posto che ci piace" e la vogliamo rendere sempre migliore.



HO VISTO UN POSTO CHE MI PIACE: SI CHIAMA SOMMA

Domenica 6 maggio si è aperta la Settimana della gentilezza.

I Sommesi, grandi e piccoli, sono stati invitati a scegliere il loro luogo del cuore: gettonatissimi il Ticino, le palestre, l'oratorio.

La nostra è una scuola GREEN!



Anche quest'anno maestre e bambini dell'Istituto Comprensivo Da Vinci sono in prima fila nell'educazione alla sostenibilità ambientale.

di maestre responsabili del progetto

Le Greenschools sono esempio di collaborazione e cittadinanza attiva! Anche quest'anno i bambini delle scuole primarie "Macchi", "Rodari" e "Milite Ignoto" hanno dimostrato responsabilità e buon senso attraverso semplici comportamenti che hanno ridotto i consumi energetici ponendo l'attenzione all'uso delle luci, migliorando la raccolta differenziata e riducendo la produzione di rifiuti da spreco alimentare. Durante la settimana dedicata all'ambiente e alla gentilezza verso la natura, sono stati promotori della mobilità sostenibile raggiungendo la scuola con il pedibus. Inoltre è stato creato lo spazio orto #legumando dove hanno condiviso l'esperienza della coltivazione dei legumi.

Importanti sono stati i dati degli obiettivi raggiunti: nelle settimane in cui sono state messe in atto le buone pratiche sono stati emessi 89.90 kg di Co2 in meno per energia elettrica e 30.76 kg di Co2 in meno per i rifiuti. Tutti i bambini, docenti e collaboratori hanno dimostrato una certa qualità dell'impegno nel supportare e promuovere la sostenibilità ambientale, tanto da ottenere anche quest'anno la certificazione GreenSchool.

I RISULTATI

Macchi, Milite e Rodari ottengono anche quest'anno la certificazione di Greenschool

ENERGIA ELETTRICA

89.90 kg di Co2 in meno!

RIFIUTI

0.76 kg di Co2 in meno!



GALLIDABINO

AUTORIPARAZIONI

OFFICINA AUTORIZZATA



CENTRO REVISIONI

AUTO - VEICOLI COMMERCIALI 35Q - MOTOVEICOLI a 2,3,4 ruote - QUAD

Assistenza per qualsiasi macchina e modello

Elettrauto - Gommista - Ricarica climatizzatori

Via dell'Industria, 19 - Somma L.do - Tel. 0331 254326 - 337 10.97.269

E-mail: info@gallidabino.it - www.gallidabino.it

Un anno di UATE



Era il 16 giugno 2017, giorno del 58° compleanno di Somma città, tra le mura del Castello Visconti di San Vito il Sindaco Stefano Bellaria, firmava insieme ai rappresentanti della Fondazione Visconti di San Vito, della Comunità Pastorale Maria Madre presso la Croce, dei Lions, dell'Associazione Cavalieri d'Italia e dell'Associazione Anziani di Somma, il documento che sanciva la nascita dell'UATE, Università Adulti e Terza età città di Somma Lombardo.

A distanza di più di un anno è il momento di fare il bilancio delle attività associative. Un anno ricco di proposte e partecipazione che ha visto l'adesione all'iniziativa di 419 studenti.

Sotto la guida del presidente Boschetti, coadiuvato da consiglieri che hanno saputo destreggiarsi tra le mille incombenze e necessità della neonata realtà associativa, l'anno è trascorso velocemente.

Molteplici le proposte e le iniziative: conferenze, corsi e lezioni, cineforum, uscite culturali, teatrali, approfondimenti di argomenti più specifici, come alimentazione e lingua inglese, laboratorio intergenerazionale con i ragazzi dei Licei di Gallarate e per ultimo, ma non da ultimo, la nascita del coro, diretto dal maestro Lorianò Blasutta.

Nel corso della giornata di chiusura dell'Anno Accademico 2017-18, con la viva partecipazione degli studenti che hanno riempito la sala Aragona del Castello, è stata presentata l'attività svolta. Per l'occasione è stato dato un riconoscimento alla nostra concittadina Dina Marchetti, che con i suoi 99 anni, si conferma la studentessa più matura. Il pomeriggio è stato allietato dalla bravura del coro dell'UATE, calorosamente applaudito da tutta la platea.

Al momento i volontari del Consiglio Direttivo, sono alacremente al lavoro per realizzare il programma dell'anno che verrà. L'aspettativa è alta negli studenti, che compilando un modulo di valutazione sulle attività trascorse sono stati in qualche modo coinvolti nella prossima programmazione.

Nelle foto qui accanto, dall'alto verso il basso:

Giornata conclusiva del Laboratorio Intergenerazionale sull'Immagine di Sè e dell'altro, con i ragazzi dei Licei di Gallarate

Giornata di chiusura dell' A.A. 2017-2018:
Esibizione del Coro, sotto la guida del Maestro Lorianò Blasutta

Platea degli studenti. In primo piano da sinistra verso destra: Danilo Guerrini Rocco (Ass. Cavalieri D'Italia), il Sindaco Stefano Bellaria, il cav. Mario Boschetti (presidente UATE).

Otto mesi intensi, con tante proposte interessanti per gli iscritti al primo Anno Accademico dell'Università per Adulti e Terza Età Città di Somma Lombardo

di Raffaella Norcini



Cinema e psicologia: bilancio positivo sui progetti per ragazzi e adulti

Il linguaggio cinematografico come ponte fra la realtà e lo spettatore. Due progetti che hanno coinvolto adulti e ragazzi in riflessioni e scambio di idee.

di dott.ssa Janice Romito, Psicologa Psicoterapeuta, Istituto Ipse

Con questo articolo desideriamo presentare la progettualità culturale "Cinema e Psicologia" che l'Istituto IPSE ha condiviso con l'Amministrazione Comunale.

L'idea nasce dalla consapevolezza che il cinema è una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando mezzo ideale per allestire e sperimentare emozioni, creando sullo spettatore un impatto affettivo relazionale capace di stimolare riflessioni, è veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche sociali e si propone di avvicinare gli spettatori al film, come forma di arte capace di raccontare la realtà, favorendo la riflessione e lo scambio di idee.

Sono stati creati due eventi, il primo destinato ai giovani avente per titolo "La vita è un cinema", realizzato per i ragazzi dell'Istituto ISIS "A. Ponti" sede di Somma Lombardo e del Centro di Formazione Professionale Ticino Malpensa, che sono stati coinvolti dagli psicologi del gruppo "Psicologi e Cinema" nella visione dei film e in successivi laboratori dinamici di confronto.

Vi hanno preso parte 178 studenti dalla classe I alla classe V, proponendo tre film specifici per tematica: il mondo dei social network (Disconnect), l'accettazione del diverso (Basta guardare il cielo), l'ingresso nel mondo adulto e nel mondo del lavoro (Cresceranno i carciofi a Mimongo).

Agli studenti, inoltre, sono stati sottoposti questionari di gradimento allo scopo di rilevare il loro grado di soddisfazione, raccogliere dati utili alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi fissati e individuare approfondimenti e ampliamenti di temi sociali mirati alle richieste degli studenti.

Dall'analisi si è evidenziato che il film che ha riscosso maggiore successo tra i ragazzi è stato Disconnect, che affronta il tema dei social e del cyberbullismo, probabilmente perché essendo più vicino alla loro realtà attuale ha stimolato il maggior contatto e immedesimazione emotiva.

I ragazzi hanno indicato come ulteriori tematiche di interesse le dipendenze, il bullismo e le problematiche adolescenziali (diversità, autolesionismo, solitudine, omofobia).

Il secondo progetto proposto è stato i "Mercoledì al cinema", realizzato all'interno dell' UATE (Università per Adulti e Terza età, città di Somma Lombardo) rivolto alla popolazione matura della città.

I DUE PROGETTI PROPOSTI

"La vita è un cinema", realizzato per i geometri dell'ISIS Ponti e per i ragazzi del CFP Ticino Malpensa, che sono stati coinvolti dagli psicologi del gruppo "Psicologi e Cinema" nella visione dei film e in successivi laboratori dinamici di confronto.

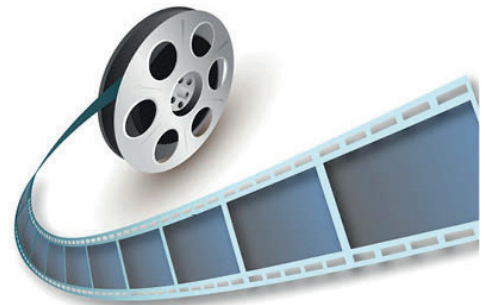
"Mercoledì al cinema", con cinque proiezioni pomeridiane per gli studenti dell' UATE (Università per Adulti e Terza età, città di Somma Lombardo)



L'UATE
presenta

MERCOLEDÌ AL CINEMA

Un progetto di cineforum per riflettere insieme



Un cineforum che ha previsto cinque proiezioni pomeridiane nell'arco dell'anno, con la proiezione dei seguenti film:

E se vivessimo tutti insieme, La teoria del tutto, UP, Marigold Hotel e Il matrimonio che vorrei.

Tra questi il film d'animazione UP è stata una specie di "sfida" nei confronti di coloro che hanno sempre creduto che sia un genere dedicato ai bambini per le scelte dei colori, dei loro personaggi preferiti e le musiche più adatte a quell'età, sottovalutando come il forte impatto delle tematiche in esso trattate, colpisca emotivamente e profondamente l'animo di un pubblico più adulto.

La partecipazione numerosa e il coinvolgimento attivo dei protagonisti, ci consentono di poter considerare la scelta del cineforum come strumento per stimolare discussioni, confronti e pensiero su temi sociali, e ci porta ad auspicare che questo sia solo l'inizio di una consuetudine da poter riproporre ogni anno per fornire alle persone uno spazio di condivisione e comunicazione con l'altro, attraverso un "metodo diverso" che favorisca l'opportunità di conoscere e comprendere i fatti della vita e lo sviluppo di un pensiero più critico e consapevole.

Ai giovani della città

di Don Bilio Mascetti Prevosto di Somma L.

“E voi, quali paure avete?”. E’ un invito al dialogo diretto, personale, intimo, quello che percorre il messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù celebrata il 25 marzo scorso in ogni Diocesi, in attesa della “Giornata Mondiale della Gioventù” che si svolgerà a Panama dal 22 al 27 gennaio del prossimo anno.

Il Pontefice, in questo suo scritto, desidera parlare al cuore dei giovani (credenti o non credenti), mostrando cosa si agita dentro di loro:

“Che cosa vi preoccupa di più nel profondo? Una paura di sottofondo che esiste in molti di voi è quella di non essere amati, benvoluti, di non essere accettati per quello che siete”. La paura è indotta dal clima culturale: “Oggi sono tanti i giovani che hanno la sensazione di dover essere diversi da ciò che sono in realtà, nel tentativo di adeguarsi a standard spesso artificiosi e irraggiungibili”. E, con una buona dose di realismo aggiunge che **“fanno continui ‘fotoritocchi’ delle proprie immagini, nascondendosi dietro a maschere e false identità, fin quasi a diventare loro stessi un fake”**. Nasce da qui un diffuso **“senso di inadeguatezza”**, dal quale **“sorgono tante paure e incertezze”**.

Non vuole dare però una risposta Papa Francesco, consapevole che ogni ragazzo ha la sua storia. Ma leggendo dentro l’invito a Maria, semplice ragazza di un villaggio della Galilea (“Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio” – l’Annunciazione nel Vangelo di Luca), spiega che **“Dio legge nel nostro intimo, fin dentro le paure, al brivido che proviamo di fronte alle decisioni sul nostro futuro”**.

Gettato questo ponte, il Santo Padre introduce un tema difficile e cioè quello del discernimento sulla propria vita, che “si rende necessario nei momenti in cui dubbi e paure affollano il nostro cuore”. E pone una domanda: **“Oggi, nella situazione concreta che sto vivendo, che cosa mi angoscia, che cosa temo di più? Che**

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

“E voi, quali paure avete?”

occorre “la forza di avere coraggio nel presente: spalancate le porte della vostra vita!”



cosa mi blocca e mi impedisce di andare avanti?”.

Il discernimento parte proprio dall’aver “identificato le nostre paure”, spingendo poi a superarle “aprendoci alla vita”. Nelle Sacre Scritture – afferma Papa Francesco – troviamo 365 volte l’espressione “non temere”; e questo significa che **“ogni giorno dell’anno il Signore ci vuole liberi dalla paura”**.

La paura – prosegue il Pontefice – si vince con **“la forza di avere coraggio nel presente: spalancate le porte della vostra vita! Non lasciate che i bagliori della gioventù si spengano nel buio di una stanza chiusa, in cui l’unica finestra per guardare il mondo è quella del computer e dello smartphone!”**.

Carissima/carissimo giovane,

su questo numero di “Spazio Aperto” ho voluto dar seguito alla mia lettera sul numero precedente di questa rivista (1 – 2018), nella quale ti invitavo a trovare un centro nella tua vita, ad avere il coraggio della domanda, il coraggio di pensare... verso la costruzione di ideali di libertà, di bene, di giustizia e di pace.

Ebbene, mi è sembrato bello dare la parola a Papa Francesco, profondo conoscitore del mondo giovanile e capace – come hai potuto leggere qui sopra – di offrire indicazioni preziose per il tuo cammino, vincendo le paure che ci fanno rinchiusi in noi stessi e non ci permettono di realizzare in pienezza quelle grandi aspirazioni e scelte che portiamo nel nostro cuore e sentiamo vere per il nostro futuro, per costruire una vita buona e ricca di significato.

Diceva J. Maritain: “Abbiamo tutti bisogno, oggi, di molto amore per vivere bene!”. Vedi: il contrario dell’amore non è l’odio, ma l’indifferenza. L’odio è spesso una variante impazzita dell’amore. L’indifferenza, invece, riduce a nulla l’altro; non lo vedi neppure, non esiste più. L’indifferenza ruba vita agli altri, è la linfa segreta del male. Apriti all’amore vero, al dono di te stesso: non sarai mai indifferente, non avrai paura!

Un sincero abbraccio!

La stazione di Somma Lombardo

di Attilio Selvini

Nel libro “Somma Lombardo, storia, descrizione e illustrazioni” pubblicato nel 1880, il nostro illustre concittadino Lodovico Melzi, ebbe a dire, parlando della allora da poco aperta stazione delle Ferrovie dello Stato, “... quel lurido casotto che ebbe l’immeritato onore di accogliere i Sovrani d’Italia ...”. Non so se quel giudizio fosse o meno corretto; sta di fatto che mi torna in mente ormai da parecchio, partendo o arrivando da Milano nel mio paese natio mai abbandonato. Nel lontano 1938, e per molti anni successivi, andando ogni giorno a Legnano per la allora a pochi riservata avventura della frequenza di una scuola superiore, avevo avuto l’occasione di ammirare una stazione ben diversa da quella vista poco più di mezzo secolo prima e con disgusto dal conte Melzi. Era pulita e ordinata, molte volte premiata per la cura con cui veniva abbellita da fiori e alberi. Ricordo ancora con nostalgia il capostazione cavalier Meacci, dal rosso berretto con molti filetti dorati, e con la classica trombetta di ottone che dava il “via” alle sbuffanti locomotive (la “paletta” verde verrà molti anni più avanti). E ricordo anche il trafficato scalo merci, col via vai continuo di carri, per le spedizioni del materiale proveniente dal Cottonificio Bellora, dal Lanificio di Somma (Coperte di Somma, coperte di sogno: chi ricorda la pubblicità televisiva degli anni Sessanta, di casa Mostertz?) nonché dagli altri molti opifici cittadini ormai scomparsi in questo mondo globalizzato. Assai più tardi, come fresco

vincitore di uno degli ultimi severi concorsi nazionali per una cattedra universitaria nella Facoltà di Ingegneria della “Alma Mater Studiorum” bolognese (che proprio allora festeggiava il suo novantesimo compleanno), potevo acquistare direttamente in stazione il mio abbonamento da Somma a Bologna, prima classe con posto riservato sui rapidi, e per sole novantottomila Lire mensili, grazie alla “Tariffa 51” riservata ai funzionari dello Stato sin dalla formazione del Regno d’Italia, ma poi scomparsa all’improvviso insieme alla povera Lira.

Da anni, quel che resta della vecchia stazione (lo scalo merci è da decenni chiuso e fatiscente) giace in stato di abbandono. Niente sala d’aspetto, niente ingresso, niente vendita interna di biglietti: e nemmeno funziona la curiosa “obliteratrice” che li dovrebbe poi convalidare. Sparito il secolare “passaggio a livello” con l’adiacente casello, per decenni abitato dalla famiglia Martini; invisibili i ferrovieri responsabili del traffico locale (ma ci sono ancora?). Basta un annoiato capotreno, per dare il “via” di volta in volta, ai pochi convogli che fermano a Somma. Il Comune, che pur ha incassato una sostanziosa somma in Euro per la chiusura del passaggio a livello, chiusura che ha sicuramente limitato e danneggiato il collegamento fra Mezzana e il centro, sembra del tutto disinteressato a questa inaccettabile situazione. Quousque tandem?

Dal libro: *Cos'altro vi serve*

di **Ermanno Bresciani**

Ricostruire fatti, percorsi di vita, vicende umane non è mai facile, soprattutto a distanza di tempo.

Sono passati 73 anni dalla fine del conflitto e della Resistenza per liberare il nostro paese dall'oppressione nazifascista; la possibilità di trovare oggi testimoni che possano aiutarci a raccontare di quel periodo si è quasi azzerata.

Devo dire che personalmente ho avuto, nel corso degli anni, la fortuna di incontrarne alcuni e non posso che esprimere gratitudine per le testimonianze che mi hanno reso, senza le quali le mie ricerche erano destinate a fermarsi.

Devo anche dire grazie agli autori di quei libri in cui ho trovato tracce delle persone su cui stavo conducendo le ricerche.

Questa pubblicazione inizialmente doveva narrare solo di Isaia Bianco, giovane partigiano di Somma Lombardo.

Il suo percorso esistenziale però si intrecciò con quello di un altro giovane partigiano che è Bruno Colombo, anche lui di Somma Lombardo.

A saldare le loro vite furono amicizia e ideali condivisi: si frequentavano quotidianamente, insieme maturarono la ribellione al fascismo e insieme furono arrestati.

La loro Resistenza era agli albori, non avevano ancora compiuto azioni, ma pagarono un prezzo molto alto per quella loro ribellione, al pari di altri che combatterono sui monti o in pianura, nei borghi o nelle città.

Tutti due furono fucilati, ma la morte li colse in luoghi diversi e divise il loro destino finale.

Oggi, a Somma Lombardo, vie contigue portano i nomi di quei due giovani, una ricongiunzione ideale che ho deciso di seguire nella stesura di questa pubblicazione.

Scrivendo di loro, a un certo punto ho pensato: hanno dato tutto quello che potevano dare, la gioventù, la loro esistenza, la vita per una idea di libertà; e mi sono ricordato delle parole di una canzone di Fabrizio De André:

“Cos'altro vi serve da queste vite”.

Mi sono anche domandato: noi saremmo stati capaci di fare altrettanto?

Difficile rispondere e questa è una ragione in più per rendere onore a quei ragazzi che, con il loro sacrificio, hanno contribuito a far tornare nel nostro Paese la primavera.

Una primavera di libertà dopo un lungo inverno di guerre, dittature, sofferenze.



SAREMMO STATI CAPACI DI FARE ALTRETTANTO?

A 73 anni dalla fine del conflitto e della Resistenza la raccolta di testimonianze è sempre più difficile. Rimane un imperativo: la necessità di ricostruire i percorsi di vita e le vicende umane dei ragazzi che si sono sacrificati per la nostra libertà.



Cammino piano

di **Silvana Angela Ferrario**

A volte, intervengono nell'esistenza profondi cambiamenti, dovuti, ad esempio, ad una malattia, che costringe a cure dolorose e toglie le energie. Diventa così difficile, se non impossibile, realizzare cose anche semplici. E' capitato anche a me che ho dovuto affrontare un duro cammino verso la guarigione. Le forze poi, pian piano, sono tornate e anche la voglia di vivere la mia vita, le mie passioni di sempre: camminare, per esempio. Mi sono così unita a un gruppo di amici che camminano lungo il Ticino; ma, ben presto, mi sono dovuta rendere conto che il loro passo era troppo veloce per me! Perché io cammino lentamente, ho bisogno ogni tanto di soste, per tirare il fiato e per guardarmi intorno. Con l'aiuto di Facebook, ho lanciato l'idea di un gruppo "Cammino piano". Alla prima uscita risposero solo la Ives e il Luigi, poi, una camminata dopo l'altra, arrivarono nuovi amici, tutti contenti di fare belle passeggiate tranquille nella campagna e nei boschi di Somma, chiacchierando, stando, osservando gli animali, i fiori, scattando foto. Siamo andati alla scoperta del verde che circonda ancora la nostra città, ma anche di monumenti, rovine, scavi archeologici: le Cascine Visconti in Valle, il Panperduto e i canali del Ticino, la brughiera del Vigano e il Sas di biss, l'Ipposidra e la Garzonera, il santuario della Ghianda e il Lazzaretto, gli scavi archeologici del Monsorino, i boschi di Coarezza e la chiesa di San Rocco, la misteriosa via Orsa: tutti luoghi per noi incantati e un po' magici. Abbiamo scoperto di amare profondamente il nostro territorio e di volerlo conoscere, esplorare, nella speranza che possa conservare nel tempo tutto il suo fascino e la sua bellezza.



29 maggio 1997

Una data importante per la città di Somma Lombardo.

di Carlo Ferrario

Il 29 maggio 1997 fu una data indimenticabile nella storia della città di Somma Lombardo poiché in quel giorno si estinse la nobile casata dei Visconti di San Vito, uno dei molti rami del grande albero genealogico Visconti, ed inoltre quello che per tanti secoli partecipò alla Signoria di Somma.

Infatti in quel triste giorno di Maggio, Don Gabrio Luigi Visconti di San Vito, ultimo erede maschio moriva a seguito di un grave incidente automobilistico sulla autostrada Milano - Laghi in prossimità di Gallarate.

Don Gabrio era il figlio minore che il Marchese Alberto e Adele De Giorgi ebbero dal loro matrimonio ed alla morte del fratello maggiore il Marchese Ermes gli toccò di doverne continuare la stirpe, cosa che gli fu impedito dalla tragica fatalità.

Cosa dire di questa antichissima Famiglia che si definì sempre "esistente da immemorabilis tempi"?

Quest'affermazione fu motivata dal fatto che, la sua origine si perde nella notte dei tempi, sebbene non sia il caso di dar retta ad alcuni suoi apologeti tra i quali: uno la farebbe risalire a Enea il troiano, un altro a Romolo e Remo, e un altro ancora (che si dice sicuro di non sbagliare), nientemeno ad Adamo ed Eva.

Ma bando agli scherzi e restando con i piedi per terra si può affermare con grande serietà e sicurezza, che verso l'anno mille i primi Visconti scesero dall'Alto Vergante, cioè dalla sponda piemontese del Lago Maggiore, per iniziare la loro avventura terrena della conquista delle terre del milanese, poi della Lombardia, indi, fondato il Ducato di Milano pensarono di espandersi oltre nel tentativo forse di unificare sotto la bandiera del biscione tutta l'Italia.

Un ramo di quest'albero rimase però sulle terre sommesi e di esse ne ottenne la Signoria dopo guerresche vicende che portarono alla sconfitta della potente famiglia dei Della Torre già Signori di Somma e altre terre circconvicine. Così a partire dal XIII secolo



UNA TRAGICA FATALITÀ PORTÒ ALL'ESTINZIONE DELLA CASATA DEI VISCONTI DI SAN VITO

Verso l'anno mille i primi Visconti scesero dall'Alto Vergante, cioè dalla sponda piemontese del Lago Maggiore, per iniziare la loro avventura terrena della conquista delle terre del milanese, poi della Lombardia, indi, fondato il Ducato di Milano pensarono di espandersi oltre nel tentativo forse di unificare sotto la bandiera del biscione tutta l'Italia

consolidarono il loro potere politico e militare divenendone i signori ma, cosa inconsueta, senza avere grandi proprietà terriere della qual cosa ovviarono a partire dal XVI secolo.

Con i grandi sconvolgimenti politici e militari che seguirono la Rivoluzione Francese iniziò il declino dei Visconti di Somma: un declino lento ma inarrestabile. Pian piano vennero alienate sia le proprietà terriere che quelle immobiliari; avvennero incidenti luttuosi ad alcuni componenti della Famiglia. Infine, sebbene nell'ultimo decennio i due fratelli (Marchese Ermes e Don Gabrio) fossero riusciti ad unificare la proprietà dell'avito castello sotto la bandiera bianca e verde dei Visconti di San Vito, quello fu il loro canto del cigno in quanto essi perirono tragicamente senza lasciare discendenti.

Così questo casato che durante la sua esistenza conquistò terre, beni, onori e gloria, prima con il solo nome Visconti e dalla metà del XVI secolo (con Hermes che fu il primo) in poi distinguendosi dagli altri omonimi come Visconti di San Vito, si estinse lasciandoci con quel dubbio che un poeta scrisse per un grande della Storia: "fu vera gloria? Ai posteri l'ardua sentenza". Però noi sorretti dalla fede cristiana semplicemente osiamo dire: "Sic transit gloria mundi", (così passa la gloria del mondo).

In ricordo di Guido Mosterts

di Maurizio Maria Rossi con tutti gli ex dipendenti del Lanificio di Somma

Alla presenza della moglie Maria Luisa Mosterts de Banfield, del figlio Sebastiano, del Sindaco Stefano Bellaria, dell'Assessore alla Cultura Raffaella Norcini ed una numerosa rappresentanza della grande famiglia "Lanificio di Somma", domenica 18 febbraio presso la Biblioteca Civica è stato ricordato l'Ing. Guido Mosterts nel decimo anniversario della sua scomparsa.

Ricordare l'Ing. Guido per noi, già dipendenti del prestigioso Lanificio è sempre emozione unita a sentimenti d'imperitura riconoscenza e gratitudine. L'Ing. Guido insieme alla dinastia Mosterts, mi piace definire così la sua famiglia, fu bella immagine di imprenditore e gentiluomo, dotato di grande distinzione nel portamento e nel comportamento, democratico e cordiale con tutti. Fu attento non solo allo sviluppo della sua prestigiosa Azienda ma anche alle necessità delle sue maestranze e delle diverse realtà cittadine. Gli antichi Greci ammonivano: *Panta rei* – Tutto passa! Ma il bene compiuto rimane sempre!

In questa speciale circostanza, credo sia stato doveroso, per chi ha conosciuto da vicino l'Ing. Guido, ricordarlo per il bene che ha fatto alla nostra comunità. Come avveduto e generoso imprenditore e come sommesse, partecipe concreto ma riservato alle vicende della nostra Città.

L'attenzione a chi era in difficoltà è stata una caratteristica della famiglia Mosterts, oserei dire una componente del Lanificio di Somma, pane per tante

famiglie, vanto industriale per Somma e per l'Italia.

Per molti di noi scuola di vita!

Guido Mosterts è stato ricordato anche attraverso l'arte della scultura. L'artistica statua del Buon Pastore visibile presso la Biblioteca, copia di quella oggi conservata nei Musei Vaticani, proveniente dalle Catacombe di San Calisto, databile tra il III e IV secolo d.C. ben si addice alla figura dell'Ing. Guido.

Nell' antichità infatti il "Pastore" era anche un capo. Aveva un ruolo ed una dignità. Così fu per colui che abbiamo ricordato con profonda stima ed affetto. Di grande significato il pensiero scaturito nella sua famiglia, dettato con vera sensibilità d'animo dalla signora Pinki. Ricordarlo con una scultura che speriamo trovi al più presto degna collocazione, dove tonnellate di balle di lana, sempre acquistate con grande conoscenza ed esperienza dall' Ing. Franco Mosterts, l'altra colonna portante dell'Azienda, per più di un secolo furono trasformate nelle famose "Coperte di Somma, Coperte da sogno" come scandiva l'indimenticabile pubblicità del glorioso "Lanificio di Somma". Realtà cittadina ricordata con un velo di nostalgia da Claudio Brovelli, ex dipendente e anche da Sindaco di Somma si sentì sempre vicino alle sorti di quella che tutti noi sentiamo come la "nostra" Azienda.

Il ricordo di Guido Mosterts si è concluso con le belle espressioni e la preghiera del prevosto don Basilio Mascetti.



Quando trovi questo simbolo significa che l'articolo ha dei contenuti aggiuntivi, di testo, immagini o video, che puoi trovare online.

COME PUOI VISUALIZZARLI?

1. Scarica un lettore QR CODE adatto al tuo device.

2. Fotografa il codice e segui il link



Saluto ai colleghi

di Ernesto Cotena

Per 42 anni, 11 mesi e 16 giorni, ho fatto il maestro. Un'attività ora sottopagata, che ha sempre meno riconoscimenti sociali ma che rimane, lasciatemelo dire, il mestiere più bello del mondo.

Ora è tempo di andare in pensione. Se ripercorro come, in un lungometraggio, la storia di questi lunghi anni non mi vengono in mente le circolari, il POF, le griglie di valutazione, l'INVALSI, i registri cartacei (quelli li ho sempre compilati, malvolentieri, appena prima della scadenza) ed ora il registro Elettronico, le LIM, i tablet. Rivedo invece i volti – quelli sì li ricordo bene – i volti, gli occhi, le voci, le storie di tanti e tanti bambini, ormai diventati più che adulti, alcuni già nonni, con cui ho condiviso emozioni, scoperte, la fatica e la ricerca di un percorso per imparare a diventare grandi.

Un maestro i suoi scolari se li ricorda per tutta la vita. Vedo le facce dei tanti maestri, i maschi erano pochi, le maestre di più, impegnati insieme a me nell'ardua ed affascinante impresa di costruire una scuola "di tutti e di ciascuno" come diceva Don Milani, una scuola di "scienza e tenerezza"... [continua sul web]



Cosa c'entrano il CD il CPS il CRA e l'area giovani nella città di Somma Lombardo?

di Dorella Grossoni

Sono vari i servizi per le persone con disturbi psichici. Sono nati in seguito alla legge del 1978 dove venivano chiusi i manicomi, a Somma Lombardo si è iniziato nel 1991. Cosa fare di queste persone? Come aiutarle? Sia loro che le famiglie. Queste strutture si trovano in via Ospedale 3 (C.D-C.P.S.-C.R.A.), mentre l'area giovani in via Fuser.

Nell'area del C.R.A. vi sono ospiti anche di notte con circa 12 posti letto; con una caposala – un medico referente – uno psicologo referente.

Per quanto mi riguarda è dal 2010 che frequento questi servizi alla persona e ho trovato una buona accoglienza e anche (tra alti e bassi), una assistenza sia giornaliera che notturna, perché ho chiesto di entrare al C.R.A. e non mi vergogno più del mio disturbo dell'umore.

Vi saluto con una preghiera che mi ha dato di nuovo (anche con l'aiuto dei vari operatori) di gioire di nuovo della vita. ... [continua sul web]

La mia scalata sul Monte Rosa

Un racconto prezioso che arriva da un tempo lontano. Lina, la protagonista, ripercorre per noi l'avventura e le emozioni di una delle sue 21 scalate sopra i 4.000 metri.

di Lina Giusti

Mi trovavo al Rifugio Vigevano al col d'Olen appunto sul Monte Rosa dal versante di Alagna. Era il 31 luglio 1957 e mentre ammiravo fantasticando tutte le cime, incontro un ragazzo di Trieste arrivato la sera prima. Quattro chiacchiere per conoscerci poi andiamo a far colazione. Appena terminato mi chiede, come fosse la cosa più semplice: "Andiamo a fare la Dufour?" (La Dufour è la cima più alta del Monte Rosa: 4603 m). Resto allibita, non so cosa rispondere, avrei bisogno ancora di un po' di allenamento. Poi la tentazione è troppo forte e così accetto, forse un po' incoscientemente. Cerchiamo una guida che troviamo in Aldo Viotti e nel giro di pochissimo, alle 9.30, partiamo.

Il tempo è meraviglioso, la guida si presenta subito ottima e così facilmente si arriva alla capanna Gnifetti. Un po' di riposo, ci rifocilliamo, poi nel pomeriggio proseguiamo verso la capanna Margherita (4559 m) dove pernosteremo per essere già un po' alti domani.

Oh! Quanto mi parve lunga e faticosa quella salita!

Quattro ore fra ghiaccio e neve sotto un sole cocente nonostante l'altezza, e su su, ma il colle del Lys non lo si raggiunge mai? Poi finalmente eccoci, e fra tutto quel candore di ghiacci e neve sulla nostra destra, molto più in alto, la capanna Margherita: di fronte la Zumstein e la Dufour, a sinistra in fondo, il Cervino e qui molto vicino Lyskamm e poi tante e tante altre cime.

Una breve sosta per ammirare l'incomparabile spettacolo e riprendere fiato e poi, purtroppo, una breve -ma sempre indesiderata quando si sa che poi si deve risalire- discesa, ma avanti, che si fa sera e la meta è ancora lontana. Il respiro si fa un po' più breve dopo tutta quella salita e a quell'altitudine; ogni tanto Aldo si ferma a farci riprendere fiato, perché anche Lucio, il mio compagno ne ha bisogno e così alle 18 si mette piede sulla scaletta di ingresso alla Margherita!

Stupendo panorama di un'interminabile successione di vette e ghiacci e giù, lontane, le valli seguite poi da altri monti. Al tramonto, usciamo nel gelido vento a contemplare uno spettacolo che forse non potrò mai più vedere. Siamo a 4559 m. s.l.m., il sole cala all'orizzonte e tutte le cime mandano riverberi di luce tingendo di rosso e il Cervino, sembra un lingua di fuoco protesa minacciosa verso il cielo. Poi d'un tratto i colori s'attenuano, passano al violetto, e rimane una tenue luce forse causata dal riflesso dei ghiacci. Non è possibile (almeno per le mie povere capacità) descrivere la meraviglia di quel tramonto ma esso si è però impresso in me e credo che non lo potrò dimenticare mai più.

Il freddo è intenso così si rientra in capanna per buttarci sulle nostre cuccette. Qui si pensa al domani e arriva qualche dubbio e forse un po' di paura dovuta anche all'incognita e alla stanchezza, poi finalmente, arrivano il sonno e il riposo.

È l'alba. Indescrivibile lo spettacolo di luci e di colori: giù nelle valli banchi di nubi fanno immaginare un mare in tempesta da cui affiorano gli scogli delle varie cime e qui, sereno e sole preannunciano una bellissima giornata. Balziamo dalle cuccette, vorremmo una pellicola a colori (non esistevano ancora!) per imprimere quello che i nostri occhi vedono ma neppure il negativo riuscirebbe a riprodurre con fedeltà quelle innumerevoli tonalità.

PREMESSA

Dopo tanto tanto tempo, sfogliavo un giorno il libro dei miei ricordi di una vita alpinistica vissuta negli anni 50/60 del secolo scorso, vi trovai questa salita fra le tante altre.

Una delle prime, una delle più ambite perché si trattava della seconda cima delle Alpi. È qui, nei giorni di bel tempo la vediamo in tutta la sua maestà: l'imponente mole del Monte Rosa.



E' l'ora di partire, sono le 5.30, io ho un fortissimo mal di testa. Prendo un pastiglia e appena esco nel gelo dell'alba non ho più nulla. Calziamo i ramponi, ci leghiamo in cordata e inizia l'avventura.

Discesa sulla neve ghiacciata fino al colle, quindi attacchiamo la Punta Zumstein che collega la Dufour attraverso il colle del Papa. All'inizio il ghiaccio è vetrato e ripido; anche i ramponi non bastano, così Aldo intaglia gradini nel ghiaccio vivo. Io esito un po' in quel primo tratto, non sono sicura, poi mi riprendo e quasi senza accorgermi eccoci sulla vetta Zumstein. Mi sento bene ora e posso finalmente fare affidamento sulle mie possibilità; poi c'è Aldo che ad ogni passaggio impegnativo mi ripete "brava, molto bene" così mi sento rincuorata e salgo con molta fiducia in lui.

Dalla vetta, discesa al colle del Papa e quindi si attacca prima la parete e poi la cresta della Dufour. Una placca di ghiaccio sta di fronte a noi fra altre pareti di roccia. Dei francesi che ci avevano preceduti la stanno superando. Lucio incredulo chiede dove stanno andando perché sembra impossibile il passaggio, ma Aldo risponde che quella è la via e che tra poco saremo anche noi lassù: ed eccoci infatti ai piedi della placca di ghiaccio. Aldo parte gradinando mentre noi attendiamo il nostro turno. Ora parto io e Aldo mi fa sicurezza con la corda. E' meraviglioso!

Questa verticale lastra di ghiaccio ha sotto di sé forse centinaia di metri di strapiombo; i ramponi mordono solo con le punte nei gradini di ghiaccio mentre tutto il resto del piede è nel vuoto, però salgo sicura ed eccomi al fianco di Aldo. Ora tocca a Lucio che ci raggiunge bene. Si riparte; forse il punto più pericoloso è superato. Dobbiamo destreggiarci in equilibrio su quell'esile cresta di roccia e ghiaccio che a volte offre solo la larghezza di un piede e in un punto dobbiamo passare a cavalcioni di una roccia con ai lati due strapiombi: da una parte fino al ghiacciaio sottostante e dall'altra la nera piramide della punta Norden, bellissima, ma ormai più bassa di noi. Abbiamo ormai quasi raggiunto la vetta più alta del Monte Rosa 4603 m. Poco dopo, eccoci tutti e tre lassù!

Ci stringiamo la mano in un attimo di commozione prima di riuscire a formulare qualche parola. Solo il canto dei francesi. Silenzio, che i miei due amici rompono con un caloroso "Brava!", "Grazie, bravi anche voi" non posso che rispondere io con la voce strozzata dall'emozione. Ci guardiamo intorno: quante cime, quanti ghiacciai si vedono da lassù? È tutto un susseguirsi di cime, di catene interminabili fino all'estremo orizzonte, solo il Monte Bianco lontano è di un centinaio di metri più alto. Possiamo ben dire che nessuno ci può guardare dall'alto, che più sù di noi c'è solo il cielo. Qualche foto nel sole più limpido con l'immensa gioia di questo sogno realizzato. Ma è

tempo di scendere, qui non si può stare a lungo. Un ultimo sguardo, un ultimo grazie anche alla nostra cima che a noi si è donata nella sua veste migliore e una preghiera che sia ancora benigna nella discesa.

Iniziamo a scendere per la stessa via di salita. Solo sul ghiacciaio non torniamo alla Margherita ma direttamente alla Gnifetti. Breve sosta, poi via verso il col d'Olen dove si giunge nel pomeriggio.



È nata la Commissione Città Accessibile

Una nuova voce a tutela dell'inclusione sociale

di Commissione consultiva "Città accessibile"

Si è formalmente insediata il 7 Marzo 2018 ed è attiva sul territorio somnese la nuova commissione, da tempo programmata ed attesa, denominata: Commissione Consultiva "Città Accessibile".

È composta da membri appartenenti alle realtà socio culturali cittadine: associazioni a vario titolo presenti iscritte all'albo comunale, Comitati di Quartiere, Istituzioni scolastiche, rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

Con gli obiettivi di: attivare una attenta osservazione della città e delle relative frazioni, mediante puntuale monitoraggio delle criticità riguardanti la non fruibilità degli spazi comuni da parte di tutti i cittadini; proporre interventi di modo che i nostri luoghi di vita sociale siano liberi da barriere architettoniche di ogni tipo, favorendo il metodo interdisciplinare nella loro progettazione; prevenzione di tutte le forme discriminanti non inclusive che impediscano le condizioni di pari opportunità.

Oltre alle barriere fisiche si rende necessario, ed è nostra volontà, abbattere anche le barriere mentali, cercando di prevenire e stigmatizzare tutte le forme di discriminazione, diffondendo la più ampia partecipazione e sensibilizzazione su queste tematiche, privilegiando il rapporto con la scuola e non tralasciando altri ambiti di socializzazione come sport, tempo libero e cultura.

Un primo passo di operatività della Commissione è stata la partecipazione ai tavoli di lavoro del PGT attivati dall'Amministrazione Comunale. Riteniamo importante che anche chi progetta la città, che si desidera realizzare, sia sensibile e attento alle criticità da noi rilevate e metta in atto strategie per superarle: abbiamo discusso di regole ferree da istituire per l'abbattimento delle barriere architettoniche nella riqualificazione dei centri storici, dei parcheggi, della situazione di recettività delle attività commerciali e

molti altri punti riguardanti l'argomento regole.

La Commissione si propone, inoltre, di lavorare sul territorio mappando le criticità più evidenti, con proposte di interventi nei vari ambiti, usufruendo dove possibile del supporto di sponsor enti ed associazioni, la partecipazione a bandi per migliorare luoghi già fruibili ma bisognosi di una messa a punto secondo un'ottica diversa: la nostra, che si identifica in una città totalmente a misura di ognuno, inclusiva in tutti i suoi aspetti, vivibile serenamente da tutte quelle realtà deboli che ne fanno degnamente parte.

Tra le iniziative promosse, altre ne seguiranno, segnaliamo l'incontro avvenuto con il neo comandante della polizia municipale, al quale, in un'ottica di stretta collaborazione, abbiamo indicato stalli per disabili mancanti in alcuni punti della città che presto saranno a disposizione. Si è richiesta, compatibilmente con la scarsità di organico, una maggiore repressione degli abusi dei non aventi diritto degli stalli per disabili, riconoscendo in parallelo la necessità di un'iniziativa socio educativa di sensibilizzazione al problema. Abbiamo segnalato alla SPES le difficoltà di accesso di alcuni utenti alla farmacia comunale, con pronta risposta dell'ente che ne ha garantito il superamento con gli imminenti lavori di ristrutturazione.

Siamo attivi, propositivi e pronti a cogliere tutte le opportunità, occasioni di confronto e sinergie che si verificheranno con tutte le realtà cittadine, ultima in ordine temporale, l'incontro avuto con gli studenti dell'ISIS A.PONTI sezione geometri, vincitori del premio Anna Scaltritti patrocinato da SCUOLAIMPRESA, riguardante lo studio sull'accessibilità ai disabili di alcuni parchi del territorio.

Sollecitiamo segnalazioni o suggerimenti utili agli scopi sopracitati! Presso l'URP comunale potrete trovare mail ufficiale o depositare le segnalazioni che ci saranno prontamente portate a conoscenza.

OBIETTIVI:

Osservare e monitorare gli spazi comuni, affinché siano fruibili da tutti

Proporre interventi per eliminare le barriere architettoniche di ogni tipo, favorendo il metodo interdisciplinare nella loro progettazione

Favorire le pari opportunità.

OTTICA MASCHERONI

Via Milano, 33 21019 Somma Lombardo -VA-
Tel 0331 251212 e-mail: valtermascheroni@tin.it

ottici optometristi



occhiali e ausili per ipovisione

PRINTicino

macchine professionali per ufficio

NOLEGGIA la tua MULTIFUNZIONE

a partire da

**1 EURO
al GIORNO**



via A. da Somma, 11 - Somma L. - Tel./Fax: 0331-25 54 30
stampe@printicino.it - www.printicino.it

2016-2018, tante attività a supporto dello sport

Al termine del biennio di mandato la Polisportiva fa il bilancio delle attività

di Polisportiva

Nel biennio appena trascorso la Polisportiva Sommesa, sotto la guida del presidente Francesco Casolo e del vice Emanuele Crosta, ha scelto e orientato le proprie strategie nel rispetto dello spirito associativo, della condivisione dei problemi, della trasparenza ma soprattutto del valore educativo dello Sport e nel ruolo sociale delle associazioni sportive sommesi.

Queste **le azioni più significative attivate in questo biennio: il Progetto a supporto dell'educazione motoria scolastica a.s. 2016-2017 e a.s. 2017-2018.**

Attivo da più di 20 anni, è consistito nell'affiancamento periodico di un insegnante e/o istruttore ai maestri di tutte le scuole primarie di Somma Lombardo durante le ore di educazione motoria.

Pur essendo attivo da anni, su richiesta dei maestri e delle associazioni, è stato adattato e modificato fino ad arrivare alla versione ultima che è la più attuale. Il progetto ha coinvolto n.10 associazioni sportive affiliate alla Polisportiva.

Il Progetto per l'inclusione e per il recupero scolastico attraverso lo sport per alunni con difficoltà economiche.

Attivato nella stagione sportiva 2017-2018 con l'intento di supportare economicamente fino a un massimo di 10 bambini/ragazzi che volessero impegnarsi e allenarsi in una disciplina promossa da una società iscritta alla polisportiva. I bambini e i ragazzi sono stati segnalati da scuola, oratorio e amministrazione comunale.

Il ruolo di Polisportiva è stato quello di deliberare un supporto economico da devolvere alle associazioni sportive ospitanti, contattare le associazioni e recepire la loro disponibilità ad accogliere questi bambini in difficoltà, sensibilizzare la scuola, l'amministrazione e gli oratori per fare squadra attorno a questi bambini, coordinare gli interventi nelle associazioni sportive.

Di questo progetto se ne è occupato il Prof. Pitrelli Antonio.

Ed ora le manifestazioni organizzate e/o supportate da Polisportiva: Fiera del Castello, settembre 2016. Ha coinvolto 8 associazioni che, nello spazio dei giardini del Castello hanno reso visibile la propria disciplina sportiva; **Giocasport maggio 2017 e maggio 2018:** organizzate presso il Centro Sportivo di via Novara al termine degli interventi di supporto all'educazione motoria scolastica.

Hanno coinvolto in entrambe gli anni più di 800 bambini delle scuole elementari e materne di Somma Lombardo; **Somma Superabile aprile 2017:** organizzata dal comitato Somma Superabile ha visto la partecipazione di Polisportiva nel ruolo di coordinamento delle associazioni sportive e di supporto economico per le medaglie; **Supporto agli eventi e alle manifestazioni delle singole associazioni** per le quali

Polisportiva ha deliberato un contributo economico.

Tutto ciò è stato possibile grazie ai rapporti di collaborazione intessuti con gli enti del territorio.

Grazie al coordinamento del Vice Presidente Crosta i contatti e le relazioni con Spes sono stati particolarmente numerosi e proficui per rinnovo della Convenzione SPES-POLISPORTIVA e per la sistemazione e la ristrutturazione delle palestre sommesi.

Un passaggio importante concordato con SPES è stato fatto nella direzione della trasparenza e della semplificazione delle procedure per il pagamento delle palestre: niente più contanti versati a Polisportiva (che li girava a Spes) ma pagamento diretto attraverso bonifico bancario. La promozione delle attività motorio-sportive richiede sinergia e collaborazione da parte di tutte quelle istituzioni, tra cui la scuola.

Con la attuale dirigente scolastica – Prof. Gabriella Cicolini – e con gli insegnanti delle scuole elementari e delle scuole medie hanno avuto luogo numerosi contatti che si sono concretizzati con gli interventi di promozione delle associazioni nelle scuole.

Polisportiva collabora e integra l'azione dell'assessorato allo sport del Comune di Somma Lombardo. Con l'A.C. di Somma, grazie alla mediazione dei consiglieri Fiore e Dotta, polisportiva è stata in grado fin da subito di sincronizzarsi per abbracciare una prospettiva comune di supporto allo sport e di promozione delle attività sportive.

Inoltre, su richiesta dell'assessorato ai servizi sociali, ha contribuito, per il secondo anno consecutivo a gestire con risorse proprie, l'attività di animazione sportiva all'interno del centro estivo comunale.

Il consiglio direttivo uscente ringrazia tutte le associazioni sportive del territorio che hanno collaborato e si augura di poter proseguire negli obiettivi, negli intenti e con la passione di sempre, nel prossimo mandato 2018-2020.

LE AZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE

PROGETTI

Progetto a supporto dell'educazione motoria scolastica.

Progetto per l'inclusione e per il recupero scolastico attraverso lo sport per alunni con difficoltà economiche.

MANIFESTAZIONI

Fiera del Castello

Giocasport

Somma Superabile

Supporto a eventi e manifestazioni di singole associazioni

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

SPES

ISTITUTO COMPENSIVO DA VINCI

ASSESSORATO ALLO SPORT



9° Raduno cinofilo

Protezione Civile in festa con gli amici a quattro zampe

del Gruppo Protezione Civile di Somma Lombardo

Domenica 10 giugno, all'interno della cornice del Castello Visconti di San Vito, ha avuto luogo - complice una giornata decisamente estiva - il 9° Raduno Cinofilo Città di Somma Lombardo, un appuntamento imperdibile nel panorama culturale e sociale della nostra Città; un'occasione per tutti gli amanti e padroni di cani, ma anche semplici curiosi, che hanno voluto trascorrere una giornata di allegria in compagnia del proprio fedele compagno a quattro zampe.

A partire dalle ore 10:00 e per l'intera giornata si sono alternati, sul palco naturale del parco visconteo, accanto alle ormai collaudate unità cinofile della Protezione Civile specializzate nella ricerca di persone scomparse, gruppi esperti in varie discipline quali: agility dog, treiball, schein dog e obbedienza.

Un'edizione quella del 2018 caratterizzata anche da alcune novità.

Gli organizzatori hanno, infatti, pensato di ospitare all'interno della manifestazione una sfilata di bellezza riservata ai cani di razza bassotto.

Particolarmente seguite ed apprezzate, poi, le lezioni di obbedienza - aperte al pubblico - tenute durante la mattinata e proposte da addestratori esperti nel settore, che hanno illustrato le regole fondamentali dell'educazione di base e del buon comportamento in generale per formare un binomio cane-uomo quali buoni cittadini.

Presente, come lo scorso anno, la Banda del Sogno Perduto che ha realizzato animazioni e spettacoli di arti circensi per la gioia dei più piccini ma anche degli adulti.

Ed ancora allevatori esperti nelle diverse razze canine e altri professionisti che hanno saputo soddisfare tutte le richieste e le curiosità dei visitatori.



Non è mancata infine la presenza di Associazioni a difesa del cane capaci di sensibilizzare contro l'abbandono e i maltrattamenti perpetrati in odio ai nostri amici animali ed altre a sostegno dei progetti di Pet Therapy, ovvero interventi assistiti con animali volti a migliorare le condizioni fisiche, sociali ed emotive delle persone in difficoltà.

Dalle ore 12:00 sino a fine manifestazione gli chef del Gruppo Comunale di Protezione Civile hanno saputo stuzzicare, con la loro abilità, coloro che hanno deciso di fermarsi sotto il nostro tendone per gustarsi patatine, salamelle e tante altre golosità.

Questa lunga giornata si è poi conclusa con una applauditissima sfilata che ha visto coinvolti tutti i partecipanti al ritmo della Marcia di Radetzky.

Un ringraziamento da parte Nostra a tutti coloro che hanno contribuito e collaborato alla riuscita della manifestazione.



GESTIONE DEL VERDE
IGIENE E DISINFESTAZIONE

ZAP Y GRAF
GRAFICA & STAMPA

Adesivi personalizzabili
Stampa su tessuti
Stampe - Timbri
Striscioni

SOMMA L. DO (VA) - Tel. 0331 251717
www.naturcoop.it

TUTTISCRIITORI 2018

di Pro Loco Coarezza

Tuttiscrittori 2018 ha occupato un nuovo spazio: blasonato. Il 16 giugno al Castello Visconti di San Vito si è svolta la 12^a edizione del concorso letterario nazionale Tuttiscrittori.

L'Assessore alla cultura, Raffaella Norcini, ha proposto alla Pro Loco Coarezza di attuare la serata delle premiazioni del concorso nel cortile degli Armigeri in occasione dell'anniversario di Somma Città avvenuto 59 anni fa proprio il 16 giugno. Abbiamo aderito a questo invito convinti che la manifestazione a noi

così cara avvicini le periferie al centro e di contro la città conosca un aspetto importante di una frazione, Coarezza, poco noto. La gratitudine della Pro Loco Coarezza va anche alla Fondazione Visconti di San Vito per la cornice storica che ha reso il nostro concorso letterario visibile ad un pubblico più vasto di quanto non fosse nella pur splendida e antica piazzetta di Coarezza.

La vittoria dell'edizione 2018 è andata a Paolo Pegorari, con il racconto 'La Guerra Stravagante'



L'Associazione Anziani Sommesi cerca nuovi volontari

Dal 1991 in prima fila nell'animazione delle attività dedicate agli anziani

di Gianluigi Zonca Presidente dell'Associazione Anziani Sommesi

L'Associazione Anziani Sommesi, attiva dal 1991, gestisce, attraverso una convenzione con il Comune, parte degli spazi di aggregazione sociale creati all'interno della Fondazione Casolo.

Il Centro Anziani è aperto 6 giorni su 7 (il pomeriggio e a volte anche la sera); dispone di un bar, di un ampio salone per le attività ludiche, di porticati e di un cortile con pista da ballo.

Il centro, dall'autunno alla primavera, organizza dei corsi autogestiti di ginnastica dolce che vedono la partecipazione di un buon numero di soci (donne soprattutto).

Il nostro Centro attraverso l'ANESCAO, che è l'organizzazione a cui aderiscono la maggior parte dei Centri Anziani, e in collaborazione con agenzie turistiche, offre ai propri iscritti l'opportunità di fruire di soggiorni in località marine e montane, naturalmente a prezzi convenzionati e contenuti.

Tutto quello che è stato fatto e che facciamo è frutto del lavoro dei volontari, ma anche per noi inesorabilmente l'età avanza. Servono quindi nuove leve che sappiano affiancarsi ai volontari di oggi, fare un pezzo di strada insieme e, un domani, prenderne il posto, affinché il Centro Anziani possa continuare a vivere.

L'Associazione Anziani Sommesi è alla ricerca di nuove leve che abbiano voglia di mettersi in gioco e collaborare per migliorare il servizio e crescere insieme.



COSA È QUESTO SIMBOLO?



Quando trovi questo simbolo significa che l'articolo ha dei contenuti aggiuntivi, di testo, immagini o video, che puoi trovare online.

COME FACCIO A VISUALIZZARLI?

- 1. Scarica un lettore QR CODE adatto al tuo device.**
- 2. Fotografa il codice esegui il link**

Al Rifugio Somma nuova musica e nuovi colori

Arriva l'estate, e il programma del CAI Somma Lombardo si infittisce di escursioni e attività in montagna. Le stagioni invernale e primaverile hanno riscontrato un aumento di partecipazioni e di soci. In particolare tanti giovani hanno aderito a "ciaspolando insieme", l'iniziativa rivolta a chi ama la neve, e l'escursionismo invernale. Il calendimaggio (annuale camminata in brughiera) si può archiviare nella sua quindicesima edizione con un successo da record (più di 220 persone guidate in un'escursione di 11,5 Km alla scoperta del SIC Brughiera del Dosso e delle vecchie piste e paraschegge di Malpensa). Con questi risultati non possiamo che sperare che la stagione estiva prosegua con lo stesso trend ed il medesimo entusiasmo, sia da parte dei soci sia da parte di quanti amano l'escursionismo e la montagna, e vorranno condividere con noi questa passione.

In particolare da giugno a settembre l'attività di volontariato dei nostri soci si intensificherà, perché oltre ad avere in programma le consuete uscite domenicali (trekking e uscite in montagna), è questo il periodo di riapertura stagionale del Rifugio Somma, la struttura alpina a 2561 m che si affaccia sulla splendida balconata del Lago Sabbioni in alta Val Formazza. Dopo l'intensa stagione di lavori effettuati nel 2017, (tra i quali ricordo le opere di tinteggiatura degli esterni che hanno ridato colore al rifugio) la prossima stagione non si prospetta meno vivace. La nostra sezione ha l'obiettivo di rilanciare e valorizzare sempre più l'attività del rifugio, situato fuori dai circuiti del turismo di massa, e meno attrezzato rispetto ai grossi "alberghi" di montagna che costellano le Alpi. Per mantenere viva l'attività abbiamo avviato e proposto numerose iniziative che puntano ad un sempre maggiore coinvolgimento di escursionisti. Tra le più importanti prevediamo la tracciatura di un sentiero che collegherà agevolmente il nostro rifugio

Dopo i lavori di rinnovo dello scorso anno il Rifugio dei sommesi apre una stagione 2018 ricca di iniziative.

di Andrea Zanardi

Vice Presidente CAI, Sez. di Somma Lombardo



all'adiacente vallata del Vannino, itinerario che sarà in parte percorso il 21-22 luglio con un'escursione in programma alle "bianche guglie del Lebendun", una località e punto di interesse paesaggistico e geologico con passaggio obbligato al Rifugio Somma. Altra iniziativa di grande valore è l'appuntamento con "musica in quota", l'ormai celebre rassegna concertistica itinerante che ha scelto di fare tappa quest'anno anche presso il nostro rifugio. Si esibiranno al cospetto dell'Arbola i Futurarkestra, Venerdì 10 agosto alle ore 11.00. Quest'anno dunque non ci sono scuse: il Rifugio Somma, con i suoi nuovi colori, con la buona cucina tipica, i suoi paesaggi mozzafiato, e con la gestione familiare che lo distingue dalle altre strutture (è gestito interamente da soci e volontari del CAI di Somma); rappresenta la meta ideale per chi vuole vivere un weekend alternativo "sul balcone più alto di Somma". Quindi scarponi ai piedi, crema solare, e determinazione: vi aspettiamo numerosi! Buona montagna!

SUL BALCONE PIÙ ALTO DI SOMMA

il Rifugio Somma vi aspetta con i suoi nuovi colori, con la buona cucina tipica, i suoi paesaggi mozzafiato, e con la gestione familiare dei soci e volontari del CAI di Somma.

Quindi scarponi ai piedi, crema solare, e determinazione.

Buona montagna!

L'escursione al Rifugio Somma



- Loc. di partenza: **Diga di Morasco (Formazza)**
- Difficoltà: **E** (escursionismo)
- Tempi di salita: h **2.00 - 2.30** (dislivello 843 m)
- Apertura: giugno, luglio e settembre nei weekend
- Agosto sempre aperto**
- Info e prenotazioni: +39 347 845 7045

www.caisomma.com



SPAZIO APERTO

Numero 2 - 2018

Registrazione presso Tribunale di Busto Arsizio n1899/2017

Num. Reg. Stampa 5

Editore

Comune di Somma Lombardo

Piazza Vittorio Veneto, 2 - 21019 Somma Lombardo

Stampato da FOTOLITO MOGGIO SRL - Str. Galli, 5, 00010 Tivoli RM

Direttore Responsabile - Raffaella Norcini

Redazione - Valentina Varalli, Giulio Castiglioni

Un ringraziamento i collaboratori

Foto di copertina Davide Morello

Distribuito da Poste Italiane



VIVERE
SOMMA LOMBARDO



GIOVEDÌ E SABATO ORE 20.20
CANALE 16 DIGITALE TERRESTRE

ORARI E NUMERI DI TELEFONO

Lunedì 10-13/16.30-18

Martedì giovedì e venerdì 10 -13

Mercoledì 16.30 -18

Sabato 9.30 -12

URP ufficio relazione col pubblico / protocollo

IAT informazione accoglienza turistica

Tel. 0331.989094- 95- Fax 0331.989084

Lunedì e Mercoledì 10-13/16.30-18

Martedì giovedì e venerdì 10 -13

Sabato 9.30 -12

Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, Residenze

Tel. 0331.989052- 92- Fax 0331.989084

Ufficio Messi Tel. 0331.989080 dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 14

Suap Tel 0331.9890683 Fax 0331.989077

Edilizia Privata, Urbanistica

Tel. 0331.989030 Fax 0331.989086

Ricevimento Tecnici Edilizia Privata

Tel. 0331.989033-39

Arch. Vasconi: su appuntamento

Arch. Ferioli: giovedì 10 -13

Arch. Viganò: martedì 10 -13

Arch. Bojeri: martedì 10-13

Informagiovani, Informalavoro

Tel. 0331.989113 Fax 0331.989075

Lun, mart, giov, ven solo su appuntamento telefonare allo 0331.989016

Lavori Pubblici, Ecologia

Tel. 0331.989058-39 Fax 0331.989085

Segreteria

Tel. 0331.989027-59 Fax 0331.251334

Tributi

Tel. 0331.989028 - 29 -56 Fax 0331.251334

Servizi Sociali, Educativi

Tel. 0331.989016-47- Fax. 0331.989084

Le Assistenti Sociali ricevono SOLO su appuntamento,

da prenotare al tel. 0331.989016

Mariani Daniela, Pozzi Claudia, Concetta Gugliotta

Biblioteca - Orario Estivo 4 giugno-8 settembre 2018

Tel. 0331.255533- Fax 0331.251934

Dal lunedì al sabato 9.30 - 13

Lunedì e mercoledì dalle 15 alle 18.30

Polizia Locale

via Valle, 1 - Tel. 0331.9511 Fax. 0331.951130

lunedì e mercoledì dalle 8 alle 19

martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle 8 alle 13

INSERZIONI PUBBLICITARIE

Tel. 0331.989095 - urp@comune.sommalombardo.va.it

La pubblicazione del prossimo numero di Spazio Aperto è prevista per il mese di SETTEMBRE.
Inviare gli articoli da proporre entro il 31 AGOSTO 2018 a redazione@comune.sommalombardo.va.it